

VERBALE N° 1/2019

In data 15 gennaio 2019, alle ore 15.00 presso gli uffici amministrativi dell' Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Occidentale situato a Collecchio in Strada giarola 11 si è svolta la verifica del Revisore Unico :

Francesco Castria Componente effettivo

per procedere alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati, nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Revisore procede alla verifica acquisendo informazioni aggiornate dalla dott.ssa Alessandra Maestri ed espletando la verifica periodica di cassa al 31/12/2018.

Il giornale di cassa, aggiornato al 31/12/2018, risulta stampato fino alla pagina 196 con ultima registrazione relativa alla reversale n. 1196 del 31/12/2018 di Euro 227,00 per incasso cinghiale abbattuti .

Detto registro presenta le seguenti risultanze:

Giornale di cassa anno 2018

	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2018 898.784,58			Euro 898.784,58+
Riscossioni fino alla reversale n. 1196 del 31/12/2018	1.274.072,14	3.117.086,63	4.391.158,77
Euro			
Pagamenti fino al mandato n. 1276 del 18/12/2018	1.063.675,70	3.988.183,38	5.051.859,08
Euro			
Fondo di cassa al 31/12/2018			238.084,27
Euro			

Situazione Istituto Tesoriere/cassiere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2018		898.784,58	+
RISCOSSIONI			
Riscossioni		4.388.136,67	
Provvisori in entrata da regolarizzare *		3.022,10	+
PAGAMENTI			
Pagamenti		5.051.859,08	
Provvisori in uscita da regolarizzare			-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/12/18		238.084,27	=

* n.b. Reversali emesse il 31/12/2018, ma in fase di invio all'Istituto tesoriere a causa del cambiamento del software obbligatorio.

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/12/2018	238.084,27	
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	0	-
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	0	+
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0	-
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	0	-
Mandati emessi dall'Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	0	+
Partite da regolarizzare in uscita (eventuali)	0	+
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	238.084,27	=

L'Istituto Tesoriere ha fornito la distinta delle partite sospese che devono essere regolarizzate dall'Ente, tuttavia bisogna riscontrare come nella contabilità dell'Ente medesimo fossero già state registrate le reversali n. 1193,1194,1195,1196 , in quanto già emesse, ma non inviate alla data del 31/12/2018.

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilievo SI/NO
906	30/10/2018	Regolarizzazione provvisorio n. 858 - Incasso fattura n. 13/1/2018 del 27/06/2018 emessa nei confronti S. Uberto Carni del Bosco Srl	8.856,00	no
994	26/11/2018	Regolarizzazione provvisorio n. 864 - Trasferimento contributo per Progetto Erasmus	16.287,60	no
1119	10/12/2018	Regolarizzazione provvisorio n. 935 - Convenzione Museo del Pomodoro 2018	5.000,00	no

Dall'esame delle suindicate reversali non sono/sono emerse carenze e/o irregolarità.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilievo SI/NO
945	10/10/2018	Pagamento parziale fattura n. 67/2018 del 26/09/2018 della soc. Ediltor Srl prima rata interventi di ristrutturazione edificio Parma Morta	60.408,98	Ok	Ok	no
1079	21/11/2018	Pagamento parziale fattura n. 2/PA del 12/10/2018 Floricoltura Ciro De Santis Soc. agricola	6.220,00	Ok	ok	no
1095	04/12/2018	Pagamento parziale fattura n. 33/PA del 26/11/2018 Cta Sca	59.788,18	Ok	Ok	no

Dall'esame dei suindicati mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2018	Incassi 2018	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
1.777.153,53	1.274.072,14	503.081,39	0	503.081,39	29,00%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2018	Pagamenti 2018	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
1.406.915,64	1.063.675,70	343.239,94	0	343.239,94	25,00%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si invita la direzione a proseguire il monitoraggio delle poste inerenti i progetti a rendicontazione, al fine di accelerare la riscossione delle somme ancora da incassare, benché si riscontri una discreta capacità di incasso e di pagamento dei residui attivi e passivi.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 4

Periodo	Mese di competenza: Settembre Data versam 16/10/2018	Mese di competenza: Ottobre Data versam 16/11/2018	Mese di competenza: Novembre Data versam 17/12/2018
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 100E	8.706,56	9.013,67	9.163,53
Irpef in acconto 133E	206,75	206,75	908,62
Irpef cod 134E	502,00	502,00	
Interessi Irpef 118E	4,67	7,02	
Interessi Add.le reg.le Cod 124E	0,12	0,18	
Interessi Add.le Com.le Cod 126E			
Imposta sostitutiva acconto Cod 147E			341,00
Imposta sostitutiva saldo 148E			
Add.le reg.le 126E	18,50	18,50	
Add.le com.le acconto 127E			
Add.le com.le 128E			
Add.le reg.le cod 381E	832,67	832,67	832,70
Add.li com.li cod 384E	285,52	285,52	285,50
Add.li Com.li cod 385E	148,02	148,02	148,18
Inps DM10	57,00	57,00	91,60
Inpsdap (codice P)	18.701,07	19.521,74	20.256,94
Inps C10		1.440,00	
Ritenute IRPEF cod. 104E	2.853,97	2.280,00	1.197,56
Imp cod. 380E	4.525,08	5.219,55	4.875,25

La verifica non ha dato luogo a rilievi.

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Settembre	23.844,87	23.844,87	17/09/2018 16/10/2018
Ottobre	27.646,85	27.646,85	16/11/2018
Novembre	20.812,33	20.812,33	17/12/2018

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato risulta essere stato effettuato il versamento di Iva commerciale a debito Modello F24 del 16/11/2018 per euro 5.048,29, come risultante dal brogliaccio riepilogativo registro Iva luglio - settembre 2018. Inoltre in data 17/12/2018 è stato versato l'acconto Iva di euro 7.181,68.

Si evidenzia che in data 30/10/2018 è stato presentato il Modello 770 n. protocollo 18103016084946677.

Poiché entro il 31/12/2018 non risulta essere stato approvato il Bilancio Preventivo 2019 attualmente si opererà in dodicesimi, previa comunicazione al tesoriere.

La seduta termina alle ore 18,00 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

~~Dr. Francesco Castria~~



**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' –
EMILIA OCCIDENTALE**

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Francesco Castria



L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 2 del 25/02/2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha

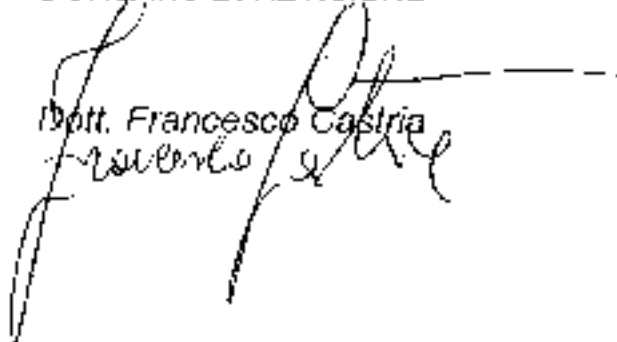
- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET - Armonizzazione contabile enti territoriali.

presenta

l'allegata relazione quale parera sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Collecchio, 25/02/2019

L'ORGANO DI REVISIONE


Dott. Francesco Castria

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021.....	7
Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo pluriennale vincolato (FIV).....	9
Previsioni di cassa.....	10
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021.....	12
Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	13
La nota integrativa.....	16
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	16
Verifica della coerenza interna.....	16
Verifica della coerenza esterna.....	18
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021.....	18
A) ENTRATE.....	18
Entrate da fiscalità locale.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Proventi dei beni dell'ente.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Proventi dei servizi pubblici.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Spese di personale.....	22
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	23
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	25
Fondo di riserva di competenza.....	28
Fondi per spese potenziali.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
Fondo di riserva di cassa.....	29
ORGANISMI PARTECIPATI.....	29
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	31
INDEBITAMENTO.....	33
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	34
CONCLUSIONI.....	36

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'Organo di Revisione dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale, nominato con delibera di CE n. 1 del 04/03/2016

Pretesso

che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs. 118/2011;

che ha ricevuto, in data 06/02/2019, previo passaggio nelle varie comunità, lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021 approvato dal CE, in data 15/11/2018, con delibera n. 85 completa dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018,
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art.11 del D Lgs. 118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.267/2000 o punto f.3 del P.C. applicato allegato 4/f al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h)
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce: il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui, al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D. Lgs. 22 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011 f);
 - il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio» previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 112 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
 - il documento unico di programmazione (DUP) predisposto conformemente all'art.170 del D.Lgs.267/2000 da CE;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2016,
 - la delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 del D.Lgs. 267/2000, art. 6 ter del D Lgs. 165/2001, art. 35 comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA", emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione reg. strate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del



09/07/2019 – nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018.

il Piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 della Legge n. 244/2007, presente nel DUP

il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

il Programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'art. 21 comma 6 del D.Lgs. n.50/2016, contenuto nel DUP, nel caso di specie,

- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 del D.L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 del D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art. 9 comma 28 del D.L.78/2010;
- il limiti massimi di spesa di spesa di cui agli art. 6 e 9 del D.L. 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 135,146 e 147 della Legge n. 228/2012;

l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

ed i seguenti documenti messi a disposizione.

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previsto in bilancio come individuate dal comma 562 dell'art. 1 della Legge n. 296/2008,

visto le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

- visto lo Statuto dell'Ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di Revisione;

- visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità;

- visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, in data 05/02/2019, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

l'Organo di Revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D. Lgs. n. 267/2000.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente, entro il 30 novembre 2018, ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti al a data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020, aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2018, indicanti - per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI**GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018**

Il Comitato Esecutivo ha approvato con delibera n. 23 del 30/04/2018, la proposta di rendiconto consuntivo per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto come indicato nella Relazione dell'Organo di Revisione, formulata con Verbale n. 5, in data 30/04/2018, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare,
- è stato rispettato il pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati,
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. F) positivo,
- gli accantonamenti risultano congrui;

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2017, così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2017
Risultato di amministrazione (+/-)	447.842,17
di cui:	
a) Fondi vincolati	127.577,92
b) Fondi accantonati	142.496,37
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	177.767,88
TOTALE RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	447.842,17

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate, non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell'ente, al 31 dicembre, degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità	104.277,96	898.984,58	2.98.984,27
Di cui cassa vincolata	138.137,72	127.577,92	104.771,68
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'Ente è dotato di scritture contabili atte a determinare, in ogni momento, l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di Revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'Ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tucl.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021, confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018, sono così formulate:

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI

TIT	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
	FPV per spese correnti	97.066,63	160.000,00	60.000,00	0,00
	FPV per spese in conto capitale	879.795,95	268.801,88	21.622,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	240.481,18	0,00		
	- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente	0,00	0,00		
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	2.133.573,85	2.143.168,89	2.056.101,29	2.076.101,29
3	Entrate extratributarie	325.669,27	290.013,00	285.513,00	285.513,00
4	Entrate in conto capitale	3.124.515,91	1.401.284,04	0,00	20.000,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	621.322,62	584.385,70	621.322,62	621.322,62
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.302.476,92	1.240.000,00	1.240.000,00	1.340.000,00
	Totale	7.827.580,57	5.659.029,61	4.182.939,91	4.202.939,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.044.928,33	6.087.833,51	4.264.561,91	4.202.939,91

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONE DEFINITIVA 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021
1	Spese correnti	2.834.222,46	2.477.650,04	2.263.857,75	2.201.731,87
	Previsione di competenza	2.834.222,46	2.477.650,04	2.263.857,75	2.201.731,87
	Di cui già impegnato	0,00	87.552,06	68.733,29	0,00
	Di cui FPV	160.000,00	60.000,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	4.155.156,86	6.670.087,92	21.622,00	20.000,00
	Previsione di competenza	3.752.474,97	6.670.087,92	0,00	0,00
	Di cui già impegnata	0,00	210.612,58	0,00	0,00
	Di cui FPV	268.803,88	21.622,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV				
4	Rimborsi prestiti	131.349,47	1.5331,85	117.759,54	119.885,42
	Previsione di competenza	131.349,47	115.331,85	117.759,54	119.885,42
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	624.322,62	584.363,70	621.422,62	621.322,62
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.340.476,92	240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui già impegnato	0,00	0,00	0,00	0,00
	Di cui FPV	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale titoli	Previsione di competenza	9.044.928,33	6.087.833,51	4.264.561,91	4.202.939,91
	Di cui già impegnato	0,00	308.164,64	68.733,29	0,00
	Di cui FPV	428.803,88	81.622,00	0,00	0,00
TOTALE generale spese	Previsione di competenza	9.044.928,33	6.087.833,51	4.264.561,91	4.202.939,91
	Di cui già impegnato	0,00	308.164,64	68.733,29	0,00
	Di cui FPV	428.803,88	81.622,00	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati, anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo Pluriennale Vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'ondata.

Le fonti di finanziamento del Fondo Pluriennale Vincolato iscritte nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2019 sono le seguenti

Fonti di finanziamento	Importo
Entrata corrente vincolata a misure di compensazione fluviale	160.000,00
Entrata in conto capitale	268.803,88
Assunzione prestiti/indebitamento	0,00
Altre risorse (da specificare)	0,00
TOTALE	428.803,88

L'Organo di Revisione ha verificato, anche mediante controlli a campione, i cronoprogrammi di spesa e che il FPV di spesa corrisponda al FPV di entrata dell'esercizio successivo



Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	238.084,27
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	.
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.809.172,73
3	<i>Entrate extratributarie</i>	383.938,20
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.457.368,12
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	.
6	<i>Accensione prestiti</i>	.
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	684.363,70
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	1.260.792,32
	TOTALE TITOLI	9.495.635,07
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	9.733.719,34

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI ANNO 2019
TITOLI		
1	<i>Spese correnti</i>	3.462.497,78
2	<i>Spese in conto capitale</i>	3.871.022,17
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	.
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	115.731,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	684.363,70
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	1.341.222,11
	TOTALE TITOLI	9.364.837,61
	SALDO DI CASSA	368.881,73

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui; sono elaborate tenendo conto ed in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili, anche sulla base dei dati storici ed in previsione di possibili miglioramenti.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 de l'art. 162 de' TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione, nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

In merito alla previsione di cassa spesa, l'organo di revisione ha verificato che la previsione tenga in considerazione le poste per le quali risulta prevista la reimputazione ("di cui FIPV") e che, pertanto, non possono essere oggetto di pagamento nel corso dell'esercizio.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche a fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, de- TUEL.



Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 104.771,68

La differenza tra residui e previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto.

Titoli	Residui	Prev. comp.	Totale	Prev. cassa
Fondo cassa all' 1/1 esercizio di riferimento	0,00	238.084,27	238.084,27	238.084,27
1 Entrate correnti di natura tributaria	0,00	0,00	0,00	0,00
2 Trasferimenti correnti	665.803,84	2.143.368,89	2.809.172,73	2.809.172,73
3 Entrate extra tributarie	53.925,20	290.913,06	343.938,26	343.938,20
4 Entrate in conto capitale	3.026.084,08	1.401.284,04	4.427.368,12	4.427.368,12
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	584.363,70	584.363,70	584.363,70
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	20.792,32	1.240.000,00	1.260.792,32	1.260.792,32
Totale generale delle entrate	3.836.605,44	5.659.029,63	9.495.635,07	9.495.635,07
1 Spese correnti	1.034.847,71	2.477.650,06	3.512.497,78	3.512.497,78
2 Spese in conto capitale	2.222.556,25	1.670.987,92	3.893.544,17	3.893.544,17
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborsio di prestiti	0,00	115.731,85	115.731,85	115.731,85
5 Chiusura anticipazione di istituto/cassiere	0,00	584.363,70	584.363,70	584.363,70
7 Spese per conto terzi e partite di giro	191.222,11	1.240.000,00	1.431.222,11	1.431.222,11
Totale generale delle spese	3.358.626,10	6.087.833,51	9.364.837,61	9.364.837,61
Saldo di cassa				368.887,73

Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art. 162 del TUEL sono così assicurati

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	162.000,00	60.000,00	-
AA) Recupero di disavanzo di ammortamento esercizi precedenti	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.433.381,80	2.321.617,29	2.321.617,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
C) Entrate titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.60 - Spese correnti	(-)	2.477.051,01	2.263.857,75	2.211.751,87
di cui				
- fondo pluriennale vincolato		60.000,00		
- fondo crediti di dubbia esigibilità		12.775,96	13.328,00	14.020,48
E) Spese titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese titolo 4.00 - Quote di capitale ammortato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	115.731,49	117.759,54	119.825,47
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE PUNTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO FINANZIARIO ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Di base a carico di amministrazioni per spese correnti (**)	(-)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimenti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
M) Entrate da concessione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+L+M		-	-	-
(*) Somme delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziari con coefficiente 4.02.06.00.000				
(**) Si tratta del rimborsamento del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale con competenza a favore del bilancio dei conti finanziari con coefficiente 2.04.00.00.000.				

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art. 1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020 gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
 - b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
 - c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.
- L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art. 1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.
L'Ente non si è avvalso di tale facoltà

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017; peraltro, non si è proceduto alla rinegoziazione dei mutui in essere con la Cassa Depositi e Prestiti.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando non superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.lgs 118/2011)

Nel bilancio sono previste, nei primi tre titoli, le seguenti entrate e, nel titolo I, le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Contributi per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Contributi sanzionatori, abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero scorie industriali	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni parlamentari	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada	0,00	0,00	0,00
Altre di specifiche trasferimenti regionali, regionali e integrate, variazioni di emergenza e PPP entrate (art. 10)	60.000,00	60.000,00	0,00
Totale	60.000,00	60.000,00	0,00
Spese del titolo I non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Consulenze elettorali e referendum (art. 10)	0,00	0,00	0,00
Spese per eventi calamitosi	60.000,00	60.000,00	0,00
PPP Spese (art. 10) (art. 10)	60.000,00		
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00	0,00	0,00
Ripiani disavanz progressivi di aziende e società	0,00	0,00	0,00
Problemi estrinseci anticipata prestito	0,00	0,00	0,00
Altre di spesa (art. 10)	0,00	0,00	0,00
Totale	120.000,00	60.000,00	0,00

Nella nota integrativa sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.

Il codice identificativo della transazione elementare delle entrate non ricorrenti è 2, quello delle spese non ricorrenti 4.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione fra entrate ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se l'acquisizione dell'entrata è a prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, e seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti da la lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuuvi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le spese riguardanti:
 - a) consulenze elettorali o referendum (art. 10);
 - b) ripiani disavanz progressivi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale;
 - c) eventi calamitosi;
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati;
 - e) investimenti o rotti;
 - f) contributi agli investimenti;

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

Di conseguenza nella parte in conto capitale sono da considerarsi non ricorrenti le seguenti entrate (alienazioni di immobilizzazioni, contributi agli investimenti)

ENTRATE	2019	2020	2021
Alienazioni di beni	209.900,00	0,00	20.000,00
Contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in capitale da amministrazioni pubbliche:		0,00	0,00
- Regione	438.484,04		
- Comuni	82.300,00		
Trasferimenti in capitale da altri soggetti (Gal / Agrati)	680.500,00	0,00	0,00
	1.401.284,04	0,00	20.000,00
FPV	268.803,88	21.622,00	

e le seguenti spese (investimenti diretti).

SPESE	2019	2020	2021
- Prevenzione boschiva Carrega	182.800,00		
- Ciclovia del Ducato	255.000,00		
- Prolungamento Alta Via dei Parchi	75.000,00		
- Nuova area trattamento fauna	250.000,00		
- Stazione turistica Schia	482.541,80		
- Manutenzione straordinaria immobili			20.000,00
- Progetto Life Soil 4 Wine	4.196,66		
- Progetto Erasmus	13.123,50	21.622,22	
- Nuovo Cres	200.000,00		
- PAA 2° stralcio Acquario di Mozzani	105.803,96		
	1.848.465,92	21.622,00	20.000,00
FPV		21.622,00	



La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dal comma 5 de l'art. 11 del D. Lgs. 23/6/2011 n. 118, tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate o accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi della legg. vigente;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del TUEL;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

La nota integrativa, pur illustrando tutti i punti sopra richiamati, appare eccessivamente sintetica; circostanza segnalata dal presente Organo di Revisione già in passato.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'Organo di Revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dal CE, tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).



Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale, in data 12/11/2018, attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore, che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità o agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 ed è stato adottato dall'organo esecutivo con atto n. 67 del 28/09/2018.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono stati pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'Ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato, salvo per quel che riguarda la realizzazione del Complesso Alberghiero, per il quale si prevede di utilizzare fondi di privati, se e solo quando acquisiti effettivamente.

L'Organo di Revisione ha verificato, inoltre, la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione 'Amministrazione trasparente' e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, tuttavia, si evidenzia come relativamente all'elenco delle forniture e servizi, gli stessi siano state inserite nel DUP.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. Tale schema è stato inserito all'interno del DUP.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 448/1997 e dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

Su tale atto l'Organo di Revisione ha formulato il proprio parere con apposito verbale, ai sensi dell'art. 19 della Legge 448/2001.

Il fabbisogno di personale, nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.



La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nel fatto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Tale adempimento è stato rispettato mediante l'iscrizione all'interno del DUP, sul quale l'Organo di Revisione ha già espresso il proprio parere evidenziandone l'eccessiva sinteticità e poca incisività

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

Si fa riferimento al comma 4 dell'art. 16 del D.L. 98/2011 che prevede che le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2 del decreto 165 del 30/03/2011, possano adottare entro il 31 marzo di ogni anno, piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa. Trattandosi di una facoltà, al momento, l'Ente ha ritenuto di non dotarsi di tale piano.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.112/2008)

Tale Piano è sulla essere stato definitivamente inserito all'interno del DUP, sul quale l'Organo di Revisione ha già espresso il proprio parere

Verifica della coerenza esterna

Equilibri di finanza pubblica

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra di spesa dall'Ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE TRIBUTARIE

L'ente in oggetto non ha entrate di natura tributaria.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Vendita di beni

Si tratta delle entrate derivanti da vendita di: libri e gaudets, partite del vivaio, carne di cinghiale derivante dai piani di abbattimento, catture animali Parco Monte Fusco. La previsione è stata fatta sulla base dei dati derivanti dall'andamento storico del e riscossioni negli anni passati.

Entrate dalla vendita e dalla erogazione di servizi

Si tratta delle entrate derivanti da introiti per visite guidate e attività di educazione ambientale con le scuole nei parchi o nelle riserve, proventi derivanti dagli ingressi nei musei del cibo o nel museo naturalistico, vendita dei tesserini caccia, pesca e funghi, proventi delle pratiche urbanistiche. La previsione è stata fatta sulla base dei dati derivanti dall'andamento storico delle riscossioni negli anni passati.

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate (proventi) prev. 2019	Spese / costi prev. 2019	% di copertura
Musei	10.000,00	20.000,00	50%
Corsi extrascolastici	20.000,00	80.000,00	25%
Altri servizi	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	100.000,00	30%

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020	Previsione Entrata 2021	FCDE 2021
Musei	10.000,00	150,90	10.000,00	168,65	10.000,00	177,53
Corsi extrascolastici	20.000,00	651,05	20.000,00	727,62	20.000,00	765,92
Altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	30.000,00	801,93	30.000,00	896,27	30.000,00	943,45

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzioni per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 801,93 per il 2019, di euro 896,27 per il 2020 e di euro 943,45 per il 2021.

In merito alle entrate derivanti la vendita di servizi, si osserva: risulta necessario che gli amministratori dell'Ente in oggetto formulino opportune riflessioni al fine di incrementare i proventi afferenti e consentire così una maggiore percentuale di copertura dei costi; inoltre, si segnala come l'Ente debba instaurare dei meccanismi di incasso/pagamento, differenti da quelli attuali (possibilmente di natura preventiva, onde evitare che anche su servizi come quelli museali (ove è previsto l'accesso tramite titolo) e quelli extrascolastici, si possano generare dei mancati introiti).

Proventi derivanti dalla gestione di beni

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti

	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Canoni di locazione	9.713,00	9.713,00	9.713,00
Canoni locazione ristorante	54.900,00	54.900,00	54.900,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	20.000,00	23.500,00	24.500,00
Totale proventi dei beni	84.613,00	88.113,00	88.113,00
FCDE	7.093,19	8.639,21	9.093,87
Percentuale Fondo %	24%	27%	28%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti di lunga presente che nel caso dei canoni di locazione inerenti il ristorante non si è provveduto a calcolare il FCDE essendo il medesimo canone garantito da apposita fidejussione.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti

Entrate da famiglie / imprese derivanti dalla attività di controllo e repressione delle irregolarità e illeciti

Si tratta delle multe e ammende comminate ai privati ed alle imprese. La previsione è stata fatta sulla base dei dati derivanti dall'andamento storico delle riscossioni negli anni passati.

Interessi attivi

Si tratta degli interessi attivi bancari, anche in questo caso si è fatto riferimento al dato storico.

B) SPESE

Spesa per missioni e programmi

La spesa per missioni e programmi è così prevista:

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEFINITIVE 2018	PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
	DISAVANZO DI AMMIN.		0	0	0	0
MISSIONE	PROGRAMMI	TOT				
1 - SERVIZI ISTITUZIONALI	1 - Organi istituzionali	1	47.100,00	47.300,00	46.100,00	46.100,00
	2 - Segreteria generale	2 1	52.580,65	493.910,00	470.079,76	470.079,76
	3 - Gestione economico finanziaria	2 1	362.235,00	232.350,00	228.789,99	227.088,31
	5 - Beni culturali, patrimonio	3 1	1.525,00	1.800,00	1.800,00	1.800,00

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ - EMILIA OCCIDENTALE

	8 - Ufficio tecnico	1	390.168,35	425.000,00	425.000,00	425.000,00
	9 - Assistenza tecnica amministrativa agli enti locali	1	13.500,00	6.000,00	6.000,00	6.000,00
	10 - Risorse umane	1	184.771,84	92.850,00	92.850,00	92.850,00
	11 - Altri servizi generali	1	5.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
	Totale missione 1	2	1.346.270,65	1.306.270,00	1.279.279,75	1.279.279,75
3 - TUTELA E VALORIZZAZIONE BENTERRE E STORICO	1 - Valorizzazione beni interesse storico	1				
	2 - Attività culturali	2	137.898,58	185.801,96	0,00	0,00
		1	97.730,00	81.000,00	77.202,00	77.000,00
		2	625.509,37	0,00	0,00	0,00
	Totale missione 5	1	1.061.272,93	266.801,96	77.000,00	77.000,00
6 - POLITICHE GIOVANI E SPORT E NUOVO LIBERO	1 - Sport e tempo libero	1	3.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totale missione 6	2	147.127,51	0,00	0,00	0,00
7 - TURISMO	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1	33.050,00	13.050,00	3.050,00	3.050,00
	Totale missione 7	2	33.050,00	13.050,00	3.050,00	3.050,00
9 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	1 - Difesa del Suolo	1	260.000,00	160.000,00	50.000,00	0,00
	2 - Tutela e recupero ambientale	1	596.410,82	485.400,00	475.100,00	475.100,00
		2	2.529.369,21	1.195.041,80	0,00	20.200,00
	3 - Aree protette naturali	1	244.934,91	231.900,00	194.900,00	194.900,00
		2	189.582,00	38.042,16	21.622,00	0,00
	Totale missione 9	1	3.821.571,94	2.401.283,96	751.622,00	690.000,00
14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	3 - Ricerca e innovazione	1		0,00	0,00	0,00
	Totale missione 14	1	331.340,11	0,00	0,00	0,00
16 - AGRICOLTURA E PESCA	1 - Sviluppo del settore agricolo e agroalimentare	1	162.392,18	193.100,00	163.100,00	163.100,00
	2 - Pesca e pesca	1	42.000,00	43.385,56	10.000,00	10.000,00
	Totale missione 16	2	204.392,18	396.485,56	173.100,00	173.100,00
20 - FONDI DA RIPARTIRE	1 - Fondo di riserva	1	5.286,78	15.366,70	15.000,00	15.000,00
	02 - F.C.D.	1	13.059,85	12.775,96	13.328,00	14.029,48
	03 - A.T. Fond.	1	21.945,87	21.500,00	23.000,00	23.000,00
	Totale missione 20	2	38.292,50	51.642,66	51.328,00	53.029,48
50 - DEBITO	1 - Quote interessi	1	16.000,00	11.801,82	9.000,00	7.874,12

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

PUBBLICO	1 - Mandato triennale					
	2 - Onota capitale ammortamento	4	131.749,47	115.331,85	117.759,54	119.845,42
	Totale missione 50		147.749,47	117.553,67	126.759,54	127.759,54
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	1 - Restituzione anticipazioni finanziaria	5	621.322,62	584.363,70	621.322,62	621.322,62
	Totale Missione 60		621.322,62	584.363,70	621.322,62	621.322,62
99 SERVIZI PER CONTI TERZI	1 - Spese per conto terzi	7	1.302.476,92	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
	Totale Missione 99		1.302.476,92	1.240.000,00	1.240.000,00	1.240.000,00
	TOTALE SPESA		9.044.928,33	8.087.833,51	8.264.561,91	8.202.939,91

C) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019 - 2021 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2018 è la seguente:

Sviluppo previsioni per aggregati di spesa:

Macroaggregati	Prev. Def. 2018	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
101 redditi da lavoro dipendente	1.109.475,67	1.152.960,00	1.053.225,76	1.053.225,76
-02 imposte e tasse a carico e lire	91.700,00	91.700,00	92.000,00	92.000,00
103 acquisto beni e servizi	1.255.635,78	987.460,00	854.399,99	777.798,51
104 trasferimenti correnti	210.035,48	163.985,56	125.100,00	125.100,00
107 Interessi passivi	16.500,00	14.201,82	9.500,00	8.201,12
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborzi a poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	147.975,54	146.847,66	146.878,00	41.525,48
TOTALE	2.834.322,40	2.475.650,04	2.163.857,75	2.001.731,87

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 562 del a Legge 206/2006, rispetto al valore 2008, pari ad € 1.144.257,75, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come risultante dal prospetto sottostante per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- coi vincoli disposti dall'art. 9, comma 26 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 146.234,00, come risultante dalla delibera n. 102 nel 21/12/2018 di programmazione del fabbisogno di personale del triennio 2019/2021;

L'andamento dell'aggregato rilevante nei diversi esercizi compresi nel bilancio di previsione raffrontato con il vincolo da rispettare è il seguente:



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

	Rendiconto 2008	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Spese macroaggragate 101	996.749,75	1.072.460,00	1.055.229,76	1.055.229,76
Spese macroaggragate 103	107.319,61	17.800,00	17.800,00	17.800,00
Imp macroaggragate 102	61.769,41	64.000,00	64.000,00	64.000,00
Altre spese: riorizzazioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare				
Totale spese di personale (A)	1.159.637,75	1.154.260,00	1.137.029,76	1.137.029,76
componenti escluse (B)	15.380,00	12.000,00 (disabile)	0,00	0,00
componenti assoggettate a limite di spesa (ex art. 1, comma 562, L.296/2006) (A) - (B)	1.144.257,75	1.142.260,00	1.137.029,76	1.137.029,76

La previsione per gli anni 2019, 2020 e 2021 è inferiore alla spesa dell'anno 2008, per gli enti come quello di specie che, nel 2015 non erano soggetti al patto di stabilità, che era pari ad euro 1.144.257,75.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma
(art.7 comma 6, D.Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2019-2021 è di euro 32.000,00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'Ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni prodotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112; tale regolamento, a quanto risalente nel tempo è ritenuto da aggiornare da parte del presente Ente, tuttavia, tale esigenza, già rilevata nel precedente esercizio, non risulta ancora essere stata adempita. Si ricorda all'Ente che nel momento in cui si procederà all'aggiornamento del regolamento bisognerà trasmetterlo alla Corte di Conti entro 30 giorni.

L'Ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge; adempimento che l'Ente Parchi effettua regolarmente sul proprio sito.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle del art. 1 commi 146 e 147 della Legge 24/2/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

La previsione di spesa tiene altresì conto delle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 posto che l'ente non rientra nella previsione di cui all'art. 21 bis comma 2 del D.L. 50/2017 (per i comuni e le forme associative che approvano il bilancio di previsione entro il 31/12 dell'anno precedente e

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI F.L.A BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

che hanno disputato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243)

In particolare, le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i seguenti limiti

Tipologia spesa	di	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite spesa	di	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Studi e consulenze		317.516,42	80%	63.403,28		32.000,00	33.000,00	30.000,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità		34.930,00	80%	6.986,00		40.000,00	34.900,00	34.900,00
Rappresentanza		1.667,00		333,40		0,00	0,00	0,00
Sponsorizzazioni		0,00	100%	0,00		0,00	0,00	0,00
Missioni		15.085,90	50%	8.242,95		4.000,00	4.000,00	4.000,00
Formazione		3.650,00	50%	1.825,00		2.000,00	2.000,00	2.000,00
Autovetture		35.696,57	20%	7.657,25		25.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALE		409.045,89		109.147,89		103.900,00	95.900,00	95.900,00

La Corte Costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Si tenga presente che il D.L. 50/2017 all'art. 21 bis prevede che a decorrere dall'esercizio 2018 le seguenti limitazioni o i seguenti vincoli:

a) all'articolo 6, commi 7, 8, fatta eccezione delle spese per mostre, 9 e 13, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122

b) all'articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133

non si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente (non risulta essere il caso dell'ente parchi) o che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Il comma 905 della Legge di bilancio 2019 (n. 145/2018) introduce alcune semplificazioni per i comuni (e le loro forme associative) condizionate all'approvazione dei bilanci entro i termini ordinari previsti dal TUEL, ossia il bilancio consuntivo entro il 30 aprile dell'anno successivo e il bilancio preventivo entro il 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. Le norme che non trovano applicazione sono le seguenti:

- **commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987**, relativo all'obbligo di comunicazione al Garante delle telecomunicazioni delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario, con deposito di riepilogo analitico. L'obbligo riguarda tutte le amministrazioni pubbliche anche in caso di dichiarazione negativa. A norma del comma 5, sono esentati dalla comunicazione negativa i comuni con meno di 40.000 abitanti
- **comma 594, articolo 2, della legge n. 244/2007**, il quale dispone che ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche (di cui all'art. 4, co.2, del D.lgs. 165/2001), adottano **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla **razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali**, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei costi infrastrutturali;
- **commi 12 e 14 dell'articolo 6 del DL 78/2010** relativi alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi. In sintesi, il comma 12 prevede che le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009**. Il comma 14 dispone che a decorrere dall'anno 2011 le amministrazioni pubbliche non possono **effettuare spese per autovetture** (acquisto, manutenzione, noleggio, buoni taxi), **per un ammontare superiore all'80 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009**.
- **comma 1-ter dell'articolo 12 del DL 98/2011**, il quale prevede che a decorrere dal 1° gennaio 2014, gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, effettuano operazioni di acquisto di immobili solo ove ne siano **comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità** attestate dal responsabile del procedimento.
- **comma 2 dell'articolo 5 del DL 95/2012**, che dispone che a decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche non possono effettuare **spese per autovetture, di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011**;
- **articolo 24 del DL 66/2014**, che riguarda le norme in materia di locazioni e manutenzioni di immobili da parte delle pubbliche amministrazioni. In particolare, la disposizione in questione prevede specifici **obblighi volti a ridurre le spese concernenti la locazione e la manutenzione degli immobili**, anche attraverso il recesso contrattuale.

Tuttavia, l'Ente Parchi non potrà avvalersi di tali semplificazioni, non avendo approvato il bilancio di previsione entro il 31/12/2018, ma avendo fatto ricorso all'esercizio provvisorio.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluenso in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del fced deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 1, e nel prospetto degli equilibri

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione o la entrate tributarie che sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in auto liquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo dalla moda semplice, precisamente:

- a) moda semplice (sia la media fra totale incassato o totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

La possibilità di considerare al numeratore il totale degli incassi/competenza e in residui è limitata agli esercizi del periodo considerato in cui non era in vigore la contabilità armonizzata.

Con riferimento agli esercizi in cui sono entrati in vigore i nuovi principi, invece, il numeratore è formato solo dalle riscossioni in conto competenza. Sempre con riferimento a questi esercizi armonizzati gli enti hanno facoltà di determinare il rapporto tra incassi di competenza e relativi accertamenti considerando anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo, in conto residui a valore su accertamenti dell'anno precedente e facendo sì che il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

Facoltà di cui l'ente si è avvalso

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi; non è il caso del presente ente.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011 introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;
- dal 2021 per l'intero importo.

Impostazione seguita dal presente ente.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di Revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato -utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE

ANNO 2019

<u>Titoli</u>	<u>Bilancio 2019</u> <u>(a)</u>	<u>Acc.to</u> <u>obbligatorio al</u> <u>FCDE (b)</u>	<u>Acc.to</u> <u>effettivo al</u> <u>FCDE (c)</u>	<u>Differenza</u> <u>d = (c - b)</u>	<u>%</u> <u>(c) = (c/a)</u>
<u>Entrate Tit.1</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.2</u>	2.143.368,89	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.3</u>	290.013,00	15.030,53	12.775,96	- 2.254,57	4,41
<u>Entrate Tit.4</u>	1.401.284,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.5</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale</u> <u>generale</u>	3.834.665,93	15.030,53	12.775,96	- 2.254,57	0,33
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>corrente</u>	2.433.381,89	15.030,53	12.775,96	- 2.254,57	0,53
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>capitale</u>	1.401.284,04	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2020

<u>Titoli</u>	<u>Bilancio 2020</u> <u>(a)</u>	<u>Acc.to</u> <u>obbligatorio al</u> <u>FCDE (b)</u>	<u>Acc.to</u> <u>effettivo al</u> <u>FCDE (c)</u>	<u>Differenza</u> <u>d = (c - b)</u>	<u>%</u> <u>(c) = (c/a)</u>
<u>Entrate Tit.1</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.2</u>	2.036.104,29	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.3</u>	285.513,00	14.029,48	13.328,00	- 701,48	4,67
<u>Entrate Tit.4</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit.5</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale</u> <u>generale</u>	2.321.617,29	14.029,48	13.328,00	- 701,48	0,57
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>corrente</u>	2.321.617,29	14.029,48	13.328,00	- 701,48	0,57
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>capitale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2021

<u>Titoli</u>	<u>Bilancio 2021</u> <u>(a)</u>	<u>Acceso</u> <u>obbligatorio al</u> <u>FCDE (b)</u>	<u>Acceso</u> <u>effettivo al</u> <u>FCDE (c)</u>	<u>Differenza</u> <u>d - (c - b)</u>	<u>%</u> <u>(c) / (c/a)</u>
<u>Entrate Tit 1</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 2</u>	2.636.104,29	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 3</u>	285.513,00	14.029,48	14.029,48	0,00	4,67
<u>Entrate Tit 4</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Entrate Tit 5</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<u>Totale</u> <u>generale</u>	2.321.617,29	14.029,48	14.029,48	0,00	0,60
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>corrente</u>	2.321.617,29	14.029,48	14.029,48	0,00	0,60
<u>Di cui FCDE</u> <u>di parte</u> <u>capitale</u>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1 titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2019 - euro 15.566,70 pari allo 0,63 % delle spese correnti;

anno 2020 - euro 15.000,00 pari allo 0,66 % delle spese correnti;

anno 2021 - euro 15.000,00 pari allo 0,68 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità

L'Organo di Revisione ha verificato che la metà della quota minima del fondo di riserva è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali (1):

<u>FONDO</u>	<u>ANNO 2019</u>	<u>ANNO 2020</u>	<u>ANNO 2021</u>
Accantonamento per contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	500,00	500,00	500,00
Accantonamento per indennità di fine mandato	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE:	20.500,00	20.500,00	20.500,00

A fine esercizio come disposto dall'art. 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166 comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Le partecipate dell'Ente sono:

GAL del Ducato (Gruppo di azione Locale) che è il soggetto previsto dai regolamenti della Comunità Europea per la gestione livello locale dei programmi di sviluppo rurale. Esso è responsabile della Strategia di sviluppo e del corretto utilizzo dei relativi finanziamenti. Si è costituito nel 2015;

Ervet (Emilia Romagna Valorizzazione economica Territorio) è la società in house della Regione Emilia Romagna che opera come agenzia di sviluppo territoriale. L'Ente Parchi ha avviato la procedura per la dismissione di tale "partecipazione polverata";

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilancio d'esercizio al 31/12/2017 e tale documento è stato pubblicato sul sito istituzionale nell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale www.parchidelducato.it, nella sezione Amministrazione Trasparente / Enti Controlati/ Società Partecipate.

Le seguenti società partecipate nell'ultimo bilancio approvato hanno riportato i seguenti utili:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31.12.2017	Utile da cumulo economico al 31/12/2017	Utile da cumulo economico precedente esercizio perdita
GAL del Ducato Soc. Cons. a R.L.	5,75%	72.608,00	319,00	21.932,92
Ervet Spa	0,0044%	10.669.907,00	78.496,00	

Adeguamento statuti

L'Ente ha nuovamente sollecitato suddette società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D Lgs 175/2016, al fine di verificare se abbiano successivamente adeguato i propri statuti societari alle norme del suddetto decreto; tuttavia si riscontra come, al momento, le medesime non abbiano risposto alla richiesta. Il presente organo di revisione aveva potuto appurare, già in passato, mediante presa visione dello statuto del GAL del Ducato che lo statuto pareva essere conforme alle previsioni previste nel decreto legislativo, poiché contemplava le varie indicazioni contenute nella normativa aggiornata; differente invece appare la situazione della società Ervet, tuttavia, la medesima proprio in queste settimane ha concluso un percorso di fusione con altra società regionale si ritiene pertanto che soltanto successivamente al completamento dell'operazione di natura straordinaria si potrà correttamente verificare il rispetto di tali normative, dovendo il medesimo statuto essere appunto modificato per tenere conto di tali accadimenti.



Accantonamento a copertura di perdite

Le società partecipate alla data odierna risultano non aver ancora comunicato le previsioni definitive sulla provvisione del risultato dell'esercizio 2018, essendo ancora in fase di avanzata elaborazione: non si possono pertanto rilevare risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obbligano l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016. Prudenzialmente, comunque gli amministratori hanno stanziato un accantonamento di euro 500.00

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato (Delibera di CE n. 25 del 28/02/2017) entro il 30 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018: nel caso di specie l'Ente Parchi ha presentato alla società Ervet la propria contrarietà al processo di fusione, chiedendo pertanto il rimborso della propria quota sociale.

Le partecipazioni che risultavano da dismettere sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Data di dismissione
Ervet Spa	0,0044%	Partecipazione non strategica al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Mancata fruizione dei servizi erogati dal soggetto societario	Recesso/Alienazione nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza	Un anno dalla esecutività della delibera di Revisione Straordinaria. Ad oggi l'Ente ha avviato la procedura.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 27/12/2018 (quindi entro il 31.12.2019), con proprio provvedimento motivato (Delibera di CE n. 101) all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016

Le partecipazioni che risultano da dismettere entro il 31.12.2019 sono:

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Motivo di dismissione	Modalità di dismissione	Modalità di ricollocamento personale
Ervet Spa	0,0044%	Partecipazione non strategica al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente Mancata fruizione dei servizi erogati dal soggetto societario	Recesso/Alienazione nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza	No personale da ricollocare

In data 02 Gennaio 2019, è stato trasmesso via PEC l'esercizio del diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del CC per nr. 5 azioni ordinarie, in quanto l'Ente non ha concorso alla approvazione della delibera di fusione tra la Envet Emilia Romagna Valorizzazione economica Territorio Spa e Aster SCPA in ART ER SCPA.

Il valore di liquidazione delle azioni dei soci è stato determinato in € 6,477 per azione.

L'esito di tale ricognizione verrà comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 31/03/2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo di controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2018 in data 12/04/2019

Garanzie rilasciate

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati

Spese di funzionamento e gestione del personale (art. 19 D.Lgs. 175/2016)

L'Ente, pur avendo monitorato costantemente, non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, l'Organo di Revisione rileva la necessità che l'Ente Parchi, in accordo con gli altri soci pubblici elabori delle direttive, in particolare rivolta al GAL, in cui siano indicati gli obiettivi da raggiungere e non superare circa le voci sopra richiamate.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020, 2021 per euro 1.670.087,92 per il 2019, per euro 21.622,00 per il 2020 e per euro 20.000,00 per il 2021 sono finanziate come segue:

RISORSE	2019	2020	2021
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Avanzo di parte corrente (margine corrente)	0,00	0,00	0,00
FPV di parte capitale	268.803,88	21.622,00	0,00
Alienazione di beni	200.000,00	0,00	20.000,00
Contributo per permesso di costruire	0,00	0,00	0,00
Saldo positivo partite finanziarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale da amministrazioni pubbliche	667.682,60	0,00	0,00
Trasferimenti in c/capitale da altri enti	533.601,44	0,00	0,00
Prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
leasing	0,00	0,00	0,00
Altri strumenti finanziari	0,00	0,00	0,00
Altre risorse non monetarie	0,00	0,00	0,00
Totale	1.670.087,92	21.622,00	20.000,00

rispettando i seguenti equilibri:

Equilibrio economico finanziario	Competenza anno 2019	Competenza anno 2020	Competenza anno 2021
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento			
FPV entrata per spese in c/capitale	760.000,88	21.622,00	
Entrate Titolo 4 5 6	1.401.204,04		20.000,00
Entrate Titolo 4 02 06 Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche			
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge			
Entrate Titolo 5.02 per riscossioni crediti di breve termine			
Entrate Titolo 5.03 per riscossioni crediti di medio lungo termine			
Entrate Titolo 5.04 relative a altre entrate per riduzione di attività finanziaria			
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge			
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti			
Spese Titolo 2 in conto capitale di cui FPV	1.670.007,92 21.622,00	21.622,00 0,00	20.000,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizione di attività finanziarie			
Spese Titolo 2 04 Altri trasferimenti in conto capitale			
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019/2021 investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie)

Limitazione acquisto immobili

Non sono previste spese di acquisto di immobili.

INDEBITAMENTO

Il revisore ha verificato che la Missione 50 riporta al programma 1 tutti gli interessi passivi su operazioni di indebitamento e al programma 2 tutte le quote capitale della rata di ammortamento.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

ANNO	2019	2020	2021
Residuo debito	632.571,60	515.837,89	397.027,97
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	0,00	0,00	0,00
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	632.571,60	515.837,89	397.027,97

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per l'ammortamento prestiti ed i rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019	2020	2021
Oneri finanziari	15.857,40	3.149,91	11.801,82	9.000,00	7.874,12
Quota capitale	129.042,28	131.749,47	113.731,85	117.759,54	119.885,42
Totale	144.899,68	149.899,38	127.533,67	126.759,54	127.759,54

La previsione di spesa, per gli anni 2019, 2020, 2021, per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 28.675,94 (fatte salve le eventuali variazioni imputabili all'eventuale cambiamento dei tassi di interesse applicati, per la quota variabile) è congrua, sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL, come calcolato nel presente prospetto nel caso fosse prevista l'assunzione di nuovi mutui.

	2019	2020	2021
Interessi passivi	11.801,82	9.000,00	7.874,12
Entrate correnti	2.433.384,89	2.321.617,29	2.321.617,29
% su entrate correnti	0,48%	0,39%	0,34%
Limite art. 204 Tuel	10%	10%	10%

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art 10 della Legge 243/2012

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di Revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2019-2020;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da scelte disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica tenuto conto della Legge 145/2018;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

Tuttavia ritiene il medesimo Organo di Revisione che le previsioni di entrata corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, debbano essere verificate, in corso d'anno e comunque entro la data della verifica della permanenza degli equilibri, relativamente alle seguenti voci, adottando eventualmente immediato provvedimento di riequilibrio, nel caso si rivoltassero insufficienti per mantenere l'equilibrio economico-finanziario complessivo:

entrate

- Contributo Provincia di Parma;
- Contributo Provincia di Piacenza;

essendo in corso una disputa tra tali enti territoriali ancora in fase di riassetto e la medesima Regione Emilia Romagna, circa la cobonza di tali somme. Regione Emilia Romagna che per inciso, aveva confermato l'obbligatorietà degli Enti Province, ricompresi nel territorio del Parco

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il cronoprogramma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti: Agenzia Regionale per le erogazioni in agricoltura, la Regione Emilia Romagna, cofinanziamenti da parte del Comune di Collecchio, contributi da privati, proventi da alienazioni di beni immobili.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica di propria competenza, trattandosi di una tipologia di ente non soggetta all'ex patto di stabilità.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e dello ontrato di competenza, tenuto conto della media degli incassi negli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti a' FCDE.

Si ritiene, tuttavia, che le medesime debbano essere attentamente verificate nel momento di effettuazione della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Richiamato quanto già precedentemente indicato nella presente relazione, in merito alla cassa, si precisa che il presente Ente, essendo privo quasi completamente di finanza diretta (fatte salve le modeste somme derivanti dalla vendita di beni e servizi ovvero dalla riscossione di canoni) e dipendendo, pressochè per intero, da trasferimenti/contributi degli enti soci e della Regione Emilia Romagna, in particolare, tanto per il funzionamento in generale quanto per la realizzazione di particolari progetti/investimenti, suscita inevitabilmente ed incolpevolmente i ritardi di erogazione da parte di tali soggetti finanziatori che pagano solo o principalmente a rendicontazione, con evidenti conseguenze sulla propria dinamica di incassi e pagamenti.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione, entro trenta giorni dalla sua approvazione, alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinqies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016 non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come usi della disposizione del precedente periodo.

f) Suggerimenti

L'organo di revisione evidenzia come:

stante la numerosità delle attività da svolgere, la complessità degli adempimenti contabili ed amministrativi, la loro sequenza temporale nel corso dell'anno, oltre ad i continui aggiornamenti legislativi, sarebbe opportuno provvedere ad incrementare le risorse di personale che si occupano dei servizi di carattere amministrativo-finanziario-programmatico, anche mediante l'utilizzo di personale interno oggi dedicato ad altre funzioni meno complesse; ciò al fine di evitare che si generino dei ritardi o peggio delle mancanze nello svolgimento degli adempimenti ovvero nella predisposizione degli atti amministrativi ormai numerosi. Nel tempo, tale carenza potrebbe rivelarsi per colposa ed ostativa per un efficace funzionamento dell'Ente.

- sia necessario potenziare l'attività di vigilanza sugli enti partecipati, mediante controlli periodici più frequenti e costanti da parte del medesimo Ente Gestione Parchi; mediante l'approvazione o l'invio di appositi indirizzi;

- sia opportuno operare al fine di ridurre i tempi di emissione e conseguentemente di incasso delle entrate derivanti da rapporti con imprese, società e soggetti privati, ciò al fine sia di garantire maggiori disponibilità finanziarie all'Ente, sia di rispettare tempestivamente gli adempimenti di natura fiscale inerenti. In proposito, si può valutare favorevolmente l'introduzione della fatturazione elettronica che dovrebbe consentire di accelerare i tempi di fatturazione e verosimilmente d'incasso;
- sia necessario migliorare modalità, termini e tempi delle rendicontazioni in essere e legate a progetti o linee di finanziamento specifiche, onde favorire una riduzione dei tempi di incasso dei residui attivi;
- possa essere opportuno valutare una diversa organizzazione di spazi e sedi, onde verificare la possibilità di generare risparmi di spesa;

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

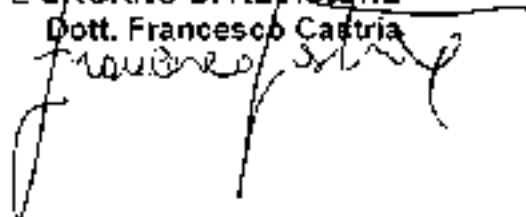
- del parere espresso sul DUP;
 - del parere espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario,
 - delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- de la verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del Regolamento di Contabilità, dei principi previsti dall'articolo 152 del TUEL e dalle norme del D. Lgs. n. 118/2011 e dei principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018, per quanto di competenza della particolare tipologia di Ente in oggetto.

Ed esprime, pertanto, fatte salve le annotazioni/osservazioni contenute nella presente relazione, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Francesco Castria





Verbale n. 3/2019 del 22/03/2019

Parere in merito alla proposta di delibera di Comitato Esecutivo avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018"

Il Revisore Unico dei Conti

- Ricevuta la proposta di delibera del Comitato Esecutivo avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018";
- Visti i documenti allegati;
- Tenuto conto che:
 - a) l'articolo art. 3, comma 4, D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*
 - b) il principio contabile applicato 4/2, al punto 9.1, prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*
 - c) il citato articolo art. 5 comma 4, stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere conservati nei residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate nei residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrate degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione consistente di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese accertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate».*



considerato che, nell'ambito delle operazioni precedenti alla formazione del Rendiconto dell'esercizio 2018, il Responsabile del Servizio Finanziario ha condotto, in collaborazione con i diversi settori ed unità di staff, l'analisi degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, allo scopo di riallineare i valori alla normativa, così da fornire una situazione aggiornata della consistenza della massa dei residui attivi e passivi, provenienti dalla competenza 2018 e dagli esercizi precedenti, come illustrato nelle tabelle seguenti:

ENTRATA

Anno	RES attivi al 01/01/18	Tot. Accertamenti	Reversali	Impegno residuo	Residui da reportare	Residui eliminati	Maggiori reversali
2012	593.451,40	593.451,40	361.804,39	228.646,46	22.857,10	6.989,76	0,00
2013	40.610,70	40.610,00	0,00	40.610,60	40.610,00	0,00	0,00
2014	24.326,40	24.336,40	0,00	24.436,50	24.336,40	0,00	0,00
2015	217.488,43	217.488,43	180.875,13	56.613,30	57.143,00	0,00	531,30
2016	208.865,71	208.865,71	35.675,96	53.187,75	58.788,76	58,54	5.774,62
2017	692.401,59	692.410,59	592.713,21	99.687,38	161.272,13	477,37	62.761,82
2018	0,00	6.255.871,85	3.117.086,63	3.138.787,22	2.036.401,14	828.753,17	126.363,09
Tot. Entrate	1.777.153,53	8.013.027,38	4.911.158,97	3.681.869,61	2.969.802,03	876.703,41	191.715,83

SPESA

Anno	Residuo 01/01/2018	Impegni definitivi	Stipendi	Importo residuo	Residuo da liquidare	Residuo eliminati	Esauriente
2012	47.627,74	47.627,74	4.377,36	43.250,38	43.250,38	0,00	0,00
2013	18.348,75	18.348,75	12.619,40	5.729,35	5.729,35	83,45	0,00
2014	13.632,17	13.632,17	13.010,00	622,17	622,17	0,00	0,00
2015	116.797,98	116.797,98	18.791,35	97.906,63	97.906,63	0,00	0,00
2016	21.110,57	21.110,37	148.078,20	63.032,57	54.348,55	3.684,02	0,00
2017	999.398,43	999.398,13	806.616,89	192.781,54	119.170,76	14.410,78	0,00
2018	0,00	7.003.569,34	3.988.183,16	3.015.386,16	1.882.040,56	0,00	1.133.345,20
Tot. Spes.	1.406.915,61	8.110.485,18	5.051.859,28	2.598.526,10	2.202.102,65	21.138,25	1.133.345,20



che da tale verifica è emersa anche l'esigenza di provvedere alla cancellazione e conseguente re-imputazione di entrate e di spese già accertate e impegnate, ma non esigibili alla data del 31 dicembre 2018;

- che si rende conseguentemente necessario variare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2018/2020, al fine di consentire l'adeguamento del fondo pluriennale vincolato in spesa 2018, derivante dalle operazioni di re-imputazione delle entrate e delle spese non esigibili alla data del 31 dicembre 2018; nonché di variare gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio di previsione 2019/2021, al fine di consentire la re-imputazione degli impegni e degli accertamenti non esigibili alla data del 31 dicembre 2018 ed il correlato adeguamento del fondo pluriennale vincolato alle risultanze del consuntivo 2018 come illustrato nelle tabelle seguenti :

PARTE CORRENTE:

		Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. successivi
ENTRATA	Previsione	0,00	5.100,00	0,00	0,00
	PPV	97.066,63	179.274,27	0,00	0,00
SPESA	Previsione	97.066,63	184.271,27	0,00	0,00
	PPV	179.274,27	0,00	0,00	0,00

PARTE CAPITALE:

		Es. 2018	Es. 2019	Es. 2020	Es. successivi
ENTRATA	Previsione	1.364.785,00	810.731,40	0,00	0,00
	PPV	724.113,07	114.063,56	0,00	0,00
SPESA	Previsione	2.038.859,36	921.793,90	0,00	0,00
	PPV	114.063,56	0,00	0,00	0,00

- considerato che per ogni residuo attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato, sono state fornite le adeguate motivazioni;

considerato che le variazioni sopra elencate non alterano gli equilibri di bilancio ai sensi degli artt. 162 e 171 del T.U.F.I. approvato con Decreto Legislativo n. 267/2000,

**PARCHI
DEL
DUCATO**



**ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la
BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE**

Sede:

Strada Garofoli, 11, 43029 Collecchio (PR) Tel. 0521802688 - fax 0521405737
info@parchiemiloccidentale.it - P.O. Collecchio e@per.parchiemiloccidentale.it
www.parchiideiducato.it - P.IVA e Cont. Univ. 02635070341

Tutto ciò premesso

Il Revisore dei Conti

esprime parere favorevole su la proposta di delibera in esame avente ad oggetto "Riaccertamento ordinario dei residui ai fini della formazione del rendiconto 2018".

Collecchio, 22/03/2019

Il Revisore dei Conti
Dr. U. FRANCESCONI

VERBALE N° 4/2019

In data 12 aprile 2019, alle ore 9.00 presso gli uffici amministrativi dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Occidentale situato a Collecchio in Strada Giarola 11 si è svolta la verifica del Revisore Unico :

Francesco Castria Componente effettivo

per procedere alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati, nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Revisore procede alla verifica acquisendo informazioni aggiornate dalla dott.ssa Alessandra Maestri ed espletando la verifica periodica di cassa al 31/03/2019.

Il giornale di cassa, aggiornato al 31/03/2019, risulta stampato fino alla pagina 28 con ultima registrazione relativa al mandato n. 187 del 28/03/2019 di Euro 1.000,00 per acquisto quota società Lepida Spa.

Detto registro presenta le seguenti risultanze:

Giornale di cassa anno 2019

	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			238.084,27
		Euro	
Riscossioni fino alla reversale n. 138 del 28/03/2019 (anticipazione di cassa)	449.218,85	341.923,65	791.142,50
	Euro		
Pagamenti fino al mandato n. 187 del 28/03/2019	453.092,17	590.971,71	1.044.063,88
	Euro		
Fondo di cassa al 31/12/2018			-14.837,11
		Euro	

Situazione Istituto Tesoriere/cassiere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2019		238.084,27	+
RISCOSSIONI			
Riscossioni		789.908,35	+
Provvvisori in entrata da regolarizzare		26.644,01	+
PAGAMENTI			
Pagamenti		908.632,84	-
Provvvisori in uscita da regolarizzare		142.164,09	-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 31/03/2019		3.839,70	-

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 31/03/2019	-14.837,11	
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	1.234,15	-
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	26.644,01	+
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0	-
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	142.164,09	-
Mandati emessi dall'Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	109.185,80	+
Mandati informatici non elaborati (n. 4, 9, 10, 11, 12, 14, 16, 18, 19, 122, 123, 124, 125, 126, 129, 166, 167, - partite da regolarizzare in uscita)	26.245,24	+
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	3.839,70	=

Relativamente ai mandati informatici non elaborati, si segnala che gli stessi benché generati e trasmessi dall'Ente Gestione Parchi non siano stati recepiti dal sistema informatico dell'Istituto tesoriere per il quale al momento gli stessi non risultano essere visibili; tale mancanza risulta essere alla base della differenza tra le voci registrate in contabilità dall'Ente e le risultanze dell'Istituto tesoriere.

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilievo SI/NO
83	27/03/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 63 - Quota associativa anno 2018 Comune di Corniglio	25.000,00	no
113	27/03/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 36 - Incasso fattura n. 2/PA3/2019 del 31/01/2019 Sig. Tonelli Gianfranco	348,56	no
136	28/03/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 120 - saldo fattura n. 8/PA3/2019 del 28/02/2019 azienda Agricola Scaket di Campanini Sasha	299,00	Incassati 46 centesimi in più di quanto indicato in fattura.

Dall'esame delle suindicate reversali non sono/sono emerse carenze e/o irregolarità particolari.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilievo SI/NO
2	23/01/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 15 - Polizze Assicurative 2019 RCT/RCO	7.600,00	Ok	Ok	no
54	13/02/2019	Pagamento fattura n. 56 del 12/10/2018 Studio Ar. Tec Ingegneria e Architettura Srl	10.277,28	Ok	Ok	no
150	13/03/2019	Pagamento parziale fattura n. PA2-19 del 13/02/2019 ABE Srl	5.828,54	Ok	Ok	no

Dall'esame dei suindicati mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2019	Incassi 2019	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
2.999.802,03	449.218,85	2.550.583,18	0	2.550.583,18	86,00%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2019	Pagamenti 2019	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
2.202.102,65	453.092,17	1.749.010,48	0	1.749.010,48	80,00%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si invita la direzione a proseguire il monitoraggio delle poste inerenti i progetti a rendicontazione, al fine di accelerare la riscossione delle somme ancora da incassare.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 4

Periodo	Mese di competenza: Dicembre Data versam 20/12/2018 ~ 16/01/2019	Mese di competenza: Gennaio Data versam 18/02/2019*	Mese di competenza: Febbraio Data versam 15/03/2019 - 18/03/2019* 19/03/2019
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 100E	25.947,37	10.281,16	18.019,50
Impof in acconto 133E	331,38		
Impof cod 134E			
Interessi Impof 118E	1,33		
Interessi Add.le reg.le Cod 124E			
Interessi Add.le Com.le Cod 126E			
Imposta sostitutiva acconto Cod 147E			
Imposta sostitutiva saldo 148E			
Add.le reg.le 126E			
Add.le com.le acconto 127E			
Add.le com.le 128E			
Add.le reg.le cod 381E	934,99	890,26	978,47
Add.li com.li cod 384E	385,17	303,26	313,63

Add li Con li cod 385E			
Imp DM10	140,00	85,00	95,00
Imp dap (codice P)	38.860,89	20.557,20	28.062,63
Imp Vivaio			8.927,52
Ritenute IRPEF cod. 104E	3.843,30		1.467,97
Imp cod. 380E	9.127,15	4.879,16	6.778,84
Ricarico somme 165E	186,14		
Ritenute cessazione rapporto di lavoro 110E	3.248,06		
Rivalutazione TFR cod 1713			46,33

*Di cui euro 3.137,82 compensati con credito Cod 165E; Euro 1.671,75 Cod 169E ; Euro 810,04 Cod 169E

La verifica non ha dato luogo a rilievi.

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Dicembre	87.519,30	12.062,40 75.456,90	07/12/2018 16/01/2019
Gennaio	1.592,97	661,54 931,43	08/02/2019 18/02/2019
Febbraio	29.636,45	2.471,04 27.165,41	18/02/2019 18/03/2019
Marzo	19.713,74*	6.974,25	18/03/2019

*Di cui euro 12.739,49, già versati precedentemente essendo i pagamenti provvisori stati eseguiti in precedenza.

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato non risulta essere stato effettuato alcun versamento di Iva commerciale, in quanto la dichiarazione evidenzia un credito di euro 6.373,00.

La dichiarazione Iva 2019 per l'esercizio 2018, come consentito dalla legge verrà inviata entro il prossimo 30 aprile.

In data 26/02/2019 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2019/2021, già trasmesso al tesoriere.

In data 25/03/2019 è stata inviata la Comunicazione Liquidazione periodica Iva 4° trimestre.

La seduta termina alle ore 12,30 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Castria

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE**

**Relazione
dell'Organo di
Revisione**

– *Sulla proposta di
deliberazione del
Comitato Esecutivo del
rendiconto della
gestione*

**anno
2018**

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. FRANCESCO CASTRIA

Sommario

INTRODUZIONE.....	4
CONTO DEL BILANCIO.....	5
Premesse e verifiche.....	5
Gestione Finanziaria	7
Fondo di cassa.....	7
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione.....	9
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018....	12
Risultato di amministrazione	13
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI.....	16
Fondo crediti di dubbia esigibilità	17
Fondi spese e rischi futuri	17
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	18
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO.....	19
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	20
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE	21
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE....	23
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	23
CONTO ECONOMICO.....	24
STATO PATRIMONIALE.....	25
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO	29
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE.....	29
CONCLUSIONI.....	30

**ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA'
– EMILIA OCCIDENTALE**

Organo di revisione

Verbale n. 5 del 17/04/2019

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018

L'organo di revisione ha esaminato la proposta di deliberazione di Comitato Esecutivo del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei Principi di Vigilanza e Controllo dell'Organo di Revisione degli Enti Locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione del Comitato Esecutivo del rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2018 dell' Ente di Gestione per I Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Collecchio, 17/04/2019

L'Organo di Revisione
Dott. Francesco Castia



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Dott. Francesco Castria, Revisore nominato con delibera del Comitato Esecutivo n. 1 del 4/03/2016, attualmente in regime di *prorogatio*, previsto *ex lege*;

- ◆ ricevuta, in data 02 aprile 2019, la proposta di delibera del Comitato Esecutivo del Rendiconto per l'esercizio 2018, completa dei seguenti documenti obbligatori, ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):
 - a) Conto del Bilancio;
 - b) Conto Economico
 - c) Stato Patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il vigente regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL, avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dal Comitato Esecutivo, dal responsabile del servizio finanziario, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n... 13 .
di cui variazioni di Comitato Esecutivo	n... 9..
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n... 4..

- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'Organo di Revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul Rendiconto per l'Esercizio 2018.

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2018, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- l'Ente **non ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione", non ricorrendone i presupposti, ma come tutti gli anni passati lo invierà al momento dell'approvazione definitiva;

- nel corso dell'esercizio 2018, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel caso di applicazione nel corso del 2018 dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011). Nel corso dell'esercizio appena concluso non ci si è avvalsi di tale possibilità;

- nel Rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- **non ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016, vi è soltanto una previsione al momento, non ancora operativa, relativa alla realizzazione di una struttura ricettiva all'interno di un immobile di proprietà dell'Ente;
- **ha** dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei Conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli Organi di Controllo interno e degli Organi di Revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013, nel caso di specie non ve ne risultano essere;
- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013, convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- **non si è** avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della L. 27 dicembre 2017, n. 205;
- l'Ente in oggetto non è tenuto a presentare i dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
- in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2019, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili. Si precisa che effettivamente l'Ente, in data 20/04/2016, aveva provveduto ad individuare l'elenco degli agenti contabili ed a trasmettere successivamente tale elenco alla competente Corte dei Conti Regionale; tuttavia, nella medesima determinazione, intervenuta prima dell'emanazione del D.Lgs 174/2016, non era stato precisato il nome del responsabile del procedimento di cui all'articolo 139, comma 2 del d. Lgs 26 Agosto 2016 n. 174 (in ogni caso le trasmissioni delle documentazioni richieste dalla legge sono state correttamente effettuate dal Responsabile Finanziario). Sollecitato dallo scrivente Organo di Revisione, l'Ente provvederà immediatamente a formalizzare tale incarico;
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;

- nel corso dell'esercizio 2018, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- l'operazione di annullamento automatico dei debiti tributari fino a mille euro (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 disposta dall'art. 4 del decreto legge 119/2018, nel caso di specie non ha prodotto alcun disavanzo, non risultando esservi tipologie di debiti di tale natura;

Gestione Finanziaria

L'Organo di Revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	238.084,27
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	238.084,27

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.004.273,96	808.784,38	238.084,27
di cui cassa vincolata ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	0,00

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE LI - DATI CONTABILI CASSA

I. Equilibri di cassa

Rendiconto e pagamenti al 31.12.2018					
	+/	Previsori definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		898.784,58			898.784,58
Entrata Titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estensione anticipata ai prestiti (7)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 2.00	+	2.981.082,32	2.893.947,08	486.666,53	2.976.611,63
di cui per estensione anticipata ai prestiti (7)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 3.00	+	407.337,90	348.848,22	67.120,34	315.968,46
di cui per estensione anticipata ai prestiti (7)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti derivanti versati al rimborso dei prestiti da sc. co. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B+Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.05)	=	3.588.420,72	3.242.795,30	551.786,87	2.694.582,07
di cui per estensione anticipata ai prestiti (paragrafo 7)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	3.562.835,47	1.734.086,29	711.233,43	2.445.324,61
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Costo di capitale emesso in un'impresa e verso obbligazioni	+	131.749,47	131.749,47	0,00	131.749,47
di cui per estensione anticipata ai prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui richiesta anticipazione di liquidità (L1 n. 35/2013) e in merito ad interventi		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C+Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	3.694.584,94	1.865.835,76	711.233,43	2.577.074,66
Differenza D (D-B-C)	=	-306.164,22	276.956,54	-159.446,55	117.507,90
Altre poste differenziali per esercizi emesse da norme di legge e dai principi contabili (chiusura effetto sul bilancio)					
Entrata di parte capitale destinata a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata di parte corrente destinata a spese di capitalizzazione (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata da accantonamenti di prestiti destinati a riduzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza di parte corrente H (H+E-F+G)	=	-306.164,22	276.956,54	-159.446,55	117.507,90
Entrata Titolo 4.00 - Rendite in conto capitale	+	3.124.533,81	314.144,25	712.285,37	2.026.429,62
Entrata Titolo 5.00 - Rendite da attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 6.00 - Dividendi passivi	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata di parte corrente destinata a spese di investimento (I)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00+I (I)	=	3.124.533,81	314.144,25	712.285,37	2.026.429,62
Entrata Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti derivanti versati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.02 Rendite di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.03 Rendite di crediti a medio termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrata Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L) (L+Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L+M) (L+L)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M+I+L)	=	4.282.513,70	314.144,25	712.285,37	2.026.429,62
Spese Titolo 2.00	+	4.155.150,38	2.536.871,26	325.114,39	1.861.965,65
Spese Titolo 3.01 per operazioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titoli 2.00, 3.01 (N)	=	4.397.955,97	2.536.871,26	325.114,39	1.861.965,65
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P+N+O)	=	4.397.955,97	2.536.871,26	325.114,39	1.861.965,65
Differenza di parte capitale Q (Q=M-P+R+O)	=	-115.442,27	-3.222.727,01	387.170,99	-835.556,03
Spese Titolo 3.02 per consumi crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per consumi crediti di medio termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese correnti di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R+somme Titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Creata Titolo 7 (S) - Ammortamenti di beni	+	621.332,63	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazione sportelli	-	621.332,63	0,00	0,00	0,00
Creata Titolo 6 (U) - Rettore unico e parte di più	+	1.302.476,80	660.147,08	10.090,00	670.147,08
Spese Titolo 7 (V) - Riscatto crediti a portabilità più	-	1.302.476,80	595.473,38	27.325,35	617.799,35
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1+R+5+T+U-V)	=	477.173,59	-871.096,75	210.396,44	388.084,27

* Estratti di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.
Non è stato necessario, pertanto, provvedere alla sistemazione di tali sospesi.
L'ente **non ha** dovuto provvedere alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria, non avendone fatto ricorso nell'esercizio appena concluso.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'indice di tempestività dei pagamenti relativo all'esercizio 2018 determinato secondo le indicazioni del DPCM 22 settembre 2014, risulta essere migliorato, rispetto al corrispondente indice del 2017, già non conforme, pur permanendo comunque oltre i limiti previsti dalla legge.

Tale situazione parrebbe essere imputabile, tra le altre cose, alla necessità da parte dell'Ente di realizzare, entro e non oltre il 31/12/2018, una numerosa serie di lavori in conto capitale legati a progetti finanziati "a posteriori" dalla Regione Emilia Romagna, la quale provvede ad erogare la propria quota di denaro, pari normalmente al 75% degli importi investiti, esclusivamente dopo l'intervenuta rendicontazione delle spese sostenute. Ciò determina una difficoltà strutturale da parte dell'Ente nel rispetto dei termini di pagamento, stante la necessità, in questo caso di dover "finanziare" seppur temporaneamente il 100% dei progetti; trattandosi di importi spesso anche molto elevati per la dimensione dell'ente di gestione Parchi Emilia Occidentale risulta inevitabile il generarsi di spese non pagate per durata superiore ai 30 giorni.

D'altronde, stante la particolare tipologia di Ente, vale a dire il fatto che il medesimo non abbia entrate di natura tributaria, contributiva o perequativa proprie, salvo importi di relativo modesto valore tra le entrate extratributarie (fitti attivi, vendita tesserini caccia, vendita piante, ecc.) e che pertanto lo stesso sia finanziato pressoché totalmente dagli enti soci ovvero di grado superiore, risulta evidente come la provvista finanziaria e, quindi, le somme necessarie per provvedere ai relativi pagamenti dipendano, pressoché completamente, dai tempi e modi con cui tali enti soci o sovraordinati erogano tali somme.

Si consiglia, in ogni caso, agli amministratori da un lato di adoperarsi ulteriormente per accelerare i tempi di incasso delle poche somme di denaro relative alle entrate extratributarie proprie; dall'altro di valutare con maggiore attenzione l'adesione/partecipazione a bandi e progetti, anche finanziati da enti terzi (in particolare regione Emilia Romagna) non solo in base alla attinenza alla propria sfera di attività istituzionale, ma anche in base alla effettiva sostenibilità finanziaria dei medesimi anche da un punto di vista temporale, onde evitare di sfiorare i tempi di pagamento dei crediti scaduti per cause non direttamente imputabili al presente Ente.

Si ricorda in ogni caso che la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma potrebbe comportare responsabilità disciplinare ed amministrativa.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto a quantificare il debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 D.lgs.33/2013.

L'ente **ha** allegato al rendiconto il prospetto sui tempi di pagamento e sui ritardi previsto dal comma 1 dell'articolo 41 del DL 66/2014.

In caso di sfioramento dei tempi di pagamento l'ente **ha** indicato alcune misure correttive ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti esercizi lamentando una oggettiva difficoltà nell'apportare nuovi miglioramenti, stante anche quanto sopra già precisato dallo scrivente Revisore.

Risulta, inoltre, essere stato allegato, al presente consuntivo, un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti

L'ente **ha** dato attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di



amministrazione

Il risultato di amministrazione presenta un **avanzo** di Euro 313.642,14, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2018
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	-316.736,57
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	976.863,58
Fondo pluriennale vincolato di spesa	722.141,51
SALDO FPV	254.722,07
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riscertati (+)	66.663,40
Minori residui attivi riscertati (-)	6.343,90
Minori residui passivi riscertati (+)	23.178,25
SALDO GESTIONE RESIDUI	83.497,75
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	-316.736,57
SALDO FPV	254.722,07
SALDO GESTIONE RESIDUI	83.497,75
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	240.484,18
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	51.674,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018	313.642,14

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

ENTRATE	PREVISIONE DEFINITIVA COMPETENZA	ACCERTAMENTI IN C/CP (A)	INCASSI IN C/CP (B)	%INCASSI/ACCERTAMENTI C/COMPETENZA
TITOLO I	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO II	2.453.575,85	2.450.256,91	1.893.947,08	78%
TITOLO III	325.669,27	315.545,19	248.848,22	79%
TITOLO IV	3.124.535,91	2.106.746,91	314.144,25	15%
TITOLO V	0,00	0,00	0,00	0,00

Gli scostamenti di maggiore rilevanza, in termini sia assoluti che relativi, afferiscono al Titolo II ed al Titolo IV, in entrambi i casi, si tratta di somme che vengono erogate all'Ente Gestione Parchi dell'Emilia Occidentale da soggetti terzi (principalmente Comuni, Province e Regione Emilia Romagna), trattandosi del trasferimento corrente inerente le quote ovvero le spese di gestione, nel caso del Titolo II e dei trasferimenti delle quote capitali per la realizzazione dei progetti. Benché l'Ente negli ultimi anni, soprattutto per le risorse inerenti il Titolo II, abbia avviato delle azioni di sollecito costante, al fine di accelerare i tempi degli incassi di tali contributi, i medesimi rimangono legati alla volontà ed alla celerità dei singoli enti erogatori; stessa logica riguarda i trasferimenti inerenti il Titolo IV, erogazioni peraltro effettuate, nella gran parte dei casi, a rendicontazione, pertanto le tempistiche risultano essere ancora più dilatate e di difficile previsione, essendo legate alla realizzazione di opere ovvero progetti, le cui spese vengono rimborsate parzialmente e solo a posteriori, dopo un'attenta e puntuale verifica da parte degli enti erogatori.

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità, né suggerito misure correttive non adottate dall'Ente, peraltro, l'Ente Gestione Parchi ha affidato al concessionario la riscossione delle somme inerenti

le contestazioni sollevate dai propri organi di Vigilanza, solamente di recente, precisamente in data 7/11/2017, tale servizio peraltro al momento non risulta essere ancora effettivamente ancora operativo.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	2018
Entrate tit III/III	+2.765.802,10
Totale	2.765.802,10
Spese titolo I	-2.375.443,33
Rimborso prestiti	-131.749,47
Differenza di parte corrente	258.609,30
FPV di parte corrente iniziale (+)	+97.066,63
FPV di parte corrente finale (-)	-339.274,27
Differenza	16.401,66
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	+189.660,18
Saldo di parte corrente	+106.061,84

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	2018
Entrate tit IV/V/VI	2.106.746,91
Totale	2.106.746,91
Spese titolo II	2.682.092,78
Differenza di parte capitale	- 575.345,87
FPV di parte capitale iscritto in entrata (+)	879.796,95
FPV di parte capitale iscritto in spesa (-)	382.867,24
Differenza	-78.416,16
Utilizzo avanzo di amministrazione per spese c/capitale	150.824,00
Saldo di parte capitale	72.407,84

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente	+	106.061,84
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti	-	89.660,18
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		16.401,66

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018

Premesso che il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria, di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011, per rendere evidente all'organo esecutivo la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

FPV	01/01/2018	31/12/2018
FPV di parte corrente	97.066,63	339.274,27
FPV di parte capitale	879.796,95	382.867,24
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Parte II) SEZIONE LII - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

I. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

I.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	219.756,81	97.066,63	339.274,27
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza			160.000,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	219.756,81	97.066,63	179.274,27

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

	2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	860.342,82	879.796,95	382.867,24
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza		155.683,28	268.803,88
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***			
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti			
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile			
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	860.342,82	724.113,67	114.063,36

(*) solo per gli enti sperimentatori

(**) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(***) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un **avanzo** di Euro 313.642,14, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				898.784,58
RISCOSSIONI	(+)	1.274.072,14	3.117.086,63	4.391.158,77
PAGAMENTI	(-)	1.063.675,70	3.988.183,38	5.051.859,08
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.084,27
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			238.084,27
RESIDUI ATTIVI	(+)	563.400,89	2.436.401,14	2.999.802,03
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	320.061,69	1.882.040,96	2.202.102,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			339.274,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			382.867,24
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE ... (A)	(=)			313.642,14

⁽¹⁾ Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	776.799,90	447.842,17	313.642,14
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	159.057,81	142.496,37	125.167,30
Parte vincolata (C)	138.137,72	127.577,92	78.145,72
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	72.407,84
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	479.604,37	177.767,88	37.921,28

Il fondo parte disponibile essendo espresso in valore positivo indica che il risultato di amministrazione è

superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento; si precisa che in realtà nell'esercizio in corso tale circostanza non risulta essersi verificata.

Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

Parte II) SEZIONE I - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2016	2017	2018
Risultato d'amministrazione (A)	776.790,00	467.862,17	111.642,16
composizione del risultato di amministrazione:			
Parte accantonata (B)	159.057,81	142.496,37	125.367,30
Parte vincolata (C)	128.117,72	127.577,60	78.545,72
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	72.407,84
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	479.604,37	177.767,88	37.921,26

per consentire il raffronto serie storica

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n.1. (vanno compilate le celle colorate)

Fattori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Risultato d'amministrazione al 31.12.2017				Parte accantonata				Parte vincolata	Parte disponibile nell'esercizio	
			F.P.V.	Fondo riserva di riserva	Altri Fondi	Esigibile	Esigibile	non	non				
Capertura dei debiti fuori bilancio	0												
Solvensia squilibri di bilancio	56.143	56.143											
Finanziamento spese di investimento	0												
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0												
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0											
Altre modalità di utilizzo	0												
Utilizzo parte accantonata	2.400		0	2.400	0								
Utilizzo parte vincolata	31.117					31.117,05	0	0					
Utilizzo parte destinata agli investimenti	150.824												15
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore monetario della parte	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n.1 al termine dell'esercizio n.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018, come previsto dall'art. 228 del TUEL, con atto di Comitato Esecutivo n. 11 del 26/03/2019, munito del parere dello scrivente Organo di Revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto di Comitato Esecutivo n. 11 del 26/03/2019 ha comportato le seguenti variazioni:

VARIAZIONE RESIDUI				
	iniz.al 31/12/2017	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	1.777.153,53	1.274.072,14	- 60.319,50	- 563.400,89
Residui passivi	1.406.915,64	1.063.675,70	23.178,25	- 320.061,69

I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Inesistenza dei residui attivi	Inesistenza ed economia dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	-66.663,40	23.005,44
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	6.343,26	72,00
Gestione servizi o/terzi	0,64	100,81
MINORI RESIDUI	-60.319,50	23.178,25

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;
- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che è **stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

2.2 Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio, relativamente alle seguenti entrate:

Residui attivi		Esercizio precedente	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui attivi								
	Risorse cresciute al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Tassa - Tis - Terf	Residui attivi								
	Risorse cresciute al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Soccorso per rimborsi valore della strada	Residui attivi								
	Risorse cresciute al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Fiscali (e canoni patrimoniali)	Residui attivi		35295,5	4187,91	1246,41	1999,19	1800,4	20841,96	
	Risorse cresciute al 31.12		36525,5	8829,5	4190,5	1902,49	1000		10000,00
	Percentuale di riscossione		100,219262	90,12067643	79,95831837	90,01830098	57,5595228		
Formali sospese	Residui attivi								
	Risorse cresciute al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Passività passiva di credito	Residui attivi								
	Risorse cresciute al 31.12								
	Percentuale di riscossione								
Residui attivi									

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità, come richiesto al punto 3.3, del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018, da calcolare col metodo ordinario, è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 63.982,05.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, e contestualmente iscritti nel conto del patrimonio;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 20.000,00 determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 1.185,25 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 e 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
Gal del Ducato Soc. consortile a R.L.	21.933,00	5,75%	975,86	945,86
	perdita al 31/12/2018			
	4.163,00	5,75%	239,38	239,38

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi, le somme accantonate risultino congrue.

Fondo indennità di fine mandato

Non è prevista la costituzione del fondo per indennità di fine mandato.

Altri fondi e accantonamenti

Altri accantonamenti: Si tratta delle quote associative anni 2017 e 2018 che il Comune di Collecchio, è tenuto ad erogare all' Ente Parchi per l'importo di euro 20.000,0 per anno per un totale di euro 40.000,00.

Altri vincoli da specificare: Si tratta della quota di euro 5.374,04 a titolo di arretrati contrattuali e della quota di euro 72.771,68 a titolo di accantonamento TFR per gli operai del vivaio

L'Organo di Revisione ha verificato la congruità degli accantonamenti per le passività potenziali probabili.

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2016	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	0	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.087.105	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	398.185	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016	2.485.290	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	248.529	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	13.150	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	235.379	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	13.150	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100		###

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

TOTALE DEBITO CONTRATTO		
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2017	+	821.939,49
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2018	-	131.749,47
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2018	+	0,00
TOTALE DEBITO	=	690.190,02

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	1.077.443,55	950.981,77	821.939,49
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	126.461,78	129.042,28	131.749,47
Estinzioni anticipate (-)	0,00		
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00		
Totale fine anno	950.981,77	821.939,49	690.190,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale					
2016	2017	2018			
19.021,52	15.857,10	13.149,91			
126.461,78	129.042,28	131.749,47			
145.483,30	144.899,38	144.899,38			

L'ente, ne corso 2018, *non* ha effettuato operazioni di rinegoiazione dei mutui.

Concessione di garanzie

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha concesso alcun prestito.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'Ente non ha richiesto, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015, una anticipazione di liquidità alla Cassa Depositi e Prestiti.

Contratti di leasing

L'Ente, alla data di chiusura del 2018, non aveva in corso nessun contratto di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso nessun contratto relativo a strumenti finanziari derivati:

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente non è assoggettato al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica.

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

L' Ente non ha entrate di carattere tributario.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2018 sono **diminuite** di Euro 5.114,19 rispetto a quelle dell'esercizio 2017 per i seguenti motivi: mancato introito dell'affitto della Corte di Giarola a seguito della mancata edizione della Festa della Birra estate 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	19.401,30	
Residui riscossi nel 2018	11.052,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	8.349,30	43,03%
Residui della competenza	23.201,34	
Residui totali	31.550,64	
FCDE al 31/12/2018	10.835,09	

In merito si osserva la necessità da parte dell'Ente di accelerare i tempi di in caso dei canoni di locazione sia mediante l'invio di formali solleciti scritti ai locatari ritardatari, sia mediante una più puntuale fatturazione dei medesimi. Si ribadisce che nei futuri contratti ovvero per le future concessioni di uso degli spazi si consiglia di prevedere il pagamento anticipato dei medesimi; ciò in particolare per i canoni di modesta dimensione per i quali eventuali azioni di recupero giudiziali risulterebbero di fatto antieconomiche.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	1.025.571,78	1.073.167,80	47.596,02
102	imposte e tasse a carico ente	90.806,52	94.492,07	3.685,55
103	acquisto beni e servizi	1.081.425,66	883.303,83	-198.121,83
104	trasferimenti correnti	106.661,84	208.485,38	101.823,54
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	15.857,10	13.149,91	-2.707,19
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	87.045,07	102.844,34	15.799,27
TOTALE		2.407.367,97	2.375.443,33	-31.924,64

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 100.446,85;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata, impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra, in ogni caso, non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014).

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013 2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2018		
Spese macroaggregato 101	990.749,33	1.073.167,80		
Spese macroaggregato 103	107.119,01	16.054,60		
Irap macroaggregato 102	61.769,41	64.000,00		
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	1.159.637,75	1.153.222,40		
(-) Componenti escluse (B)	15.380,00	3.794,66		
(-) Altre componenti escluse:		9.625,56		
di cui rinnovi contrattuali		9.625,56		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	1.144.257,75	1.139.802,18		
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562				

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo.

In caso di mancata sottoscrizione entro il 31.12.2018 l'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme.

A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa, risultano leggermente

superiori alla percentuale del 10% (da ritenersi congrua) , rispetto alle spese di personale complessive.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 non sarebbe tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

L'Organo di revisione ha verificato comunque il rispetto dei suddetti vincoli:

- Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza
- Spese di rappresentanza
- Spese per autovetture
- Limitazione incarichi in materia informatica
- Sussistenza dei presupposti per acquisto immobili

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'Organo di revisione ha verificato che non è stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati, in quanto, come risulta dalle richieste inviate, le società partecipate non hanno risposto alla comunicazione loro inviata con tale richiesta.

L'Organo di revisione ha verificato che i prospetti dimostrativi di cui all'art. 11, comma,6, lett. j), d.lgs. n.118/2001 riportanti i debiti e i crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati **non recano** l'asseverazione, oltre che del presente Organo di revisione, anche dell'organo di controllo dei relativi enti e società controllati e partecipati, per i motivi sopra richiamati.

(Esternalizzazione dei servizi)

Formalmente l'Ente, già nel corso dell'esercizio 2017, aveva proceduto a esternalizzare il servizio di riscossione per le sanzioni amministrative elevate dal servizio vigilanza; tuttavia è bene precisare che il medesimo diverrà operativo solamente dal 2019.

Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, **non ha proceduto** alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie, anche se ha manifestato il proprio interesse all'acquisizione di una nuova partecipazione nella società Lepida Spa, con delibera di Comitato esecutivo n.42 del 25/05/2018.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche

L'Ente ha provveduto, in data 21 dicembre 2018, con delibera di Comitato Esecutivo n. 101, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.



Società che hanno conseguito perdite di esercizio

L'Organo di revisione dà atto che le seguenti società partecipate dall'Ente

Denominazione sociale	Quota di partecipazione	Patrimonio netto al 31/12/2018.	Importo versato per la ricostituzione del capitale sociale	Motivazione della perdita	Valutazione della futura redditività della società	Esercizi precedenti chiusi in perdita
Gal del Ducato Soc a R.L.	5,75%	68.444,00	Al momento, nessun importo risulta essere stato richiesto o versato.	Aumento dei costi per i servizi		2015 perdita di euro 21.933,00
Ervet Spa*	0,0044%	10.669.907,00	Nessuno			

* Unico dato disponibile quello relativo al Bilancio 2017, non essendo stato fornito il 2018 neanche in bozza.

hanno subito perdite nel corso dell'esercizio 2018 e nell'esercizio 2015, a fronte delle quali ha proceduto ad accantonare apposito fondo.

Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati

Infine, l'Organo di revisione dà atto che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate alla relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2018 si rileva una perdita di € 590.245,79

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dall'aumento delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di € - 516.081,99 con in peggioramento dell'equilibrio economico di Euro 153.215,38 rispetto al risultato del precedente esercizio (€ - 362.866,61).

I proventi da partecipazione indicati tra i proventi finanziari per euro 0,00 si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

società	% di partecipazione	Proventi
GAL DEL DUCATO S. CONS. R.L.	5,7500%	0,00
ERVET SPA	0,0044%	0,00

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);
Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2016	2017	2018
857.185,16	525.110,89	752.231,26

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2018 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono stati predisposti nel rispetto del principio contabile applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato n. 4/3 del D. Lgs. 118/2011.

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	2018
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	2018
- inventario dei beni mobili	2018
Immobilizzazioni finanziarie	2018
Rimanenze	2018

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2018 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto

riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

L'ente **si è dotato** di idonee procedure extracontabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: **esistono, infatti, modalità** sistematiche con cui l'Ente provvede ad aggiornare l'effettiva consistenza del proprio patrimonio, ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente **non ha ancora** effettuato una conciliazione completa fra inventario contabile e inventario fisico, essendo l'Ente articolato su più sedi e risultando il personale in misura inferiore a quello necessario.

Non sono presenti beni dichiarati fuori uso.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri I criterio indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 63.982,05 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Non è presente tale tipologia di crediti.

L'Organo di revisione ha verificato la conciliazione tra residui attivi del conto del bilancio e i crediti.

Crediti dello Sp	(+)	2.935.819,98		
FCDE economica	(+)	63.982,05		
Depositi postali	(+)	-		
Depositi bancari	(+)	-		
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	-		
Crediti stralciati	(-)	-		
Accertamenti pluriennali titolo Ve VI	(-)	-		
altri residui non connessi a crediti	(+)	-		
RESIDUI ATTIVI =		2.999.802,03		

Il credito IVA è imputato nell'esercizio in cui è stata effettuata la compensazione o è stata presentata la richiesta di rimborso.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2018 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
risultato economico dell'esercizio	- 590.245,79	importo
contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	+	
contributo permesso di costruire restituito	-	
differenza positiva di valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	- 976,93	
altre variazioni per rilevazione TFR accantonato	- 72.771,28	
variazione al patrimonio netto	- 663.994,00	0

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	importo
I	Fondo di dotazione	8.084.404,50
II	Riserve	
a	da risultato economico di esercizi precedenti	- 1.217.852,32
b	da capitale	100.451,11
c	da permessi di costruire	0
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	5.600.197,65
e	altre riserve indisponibili	
III	risultato economico dell'esercizio	- 590.245,79

L'Organo di revisione prende atto che il CE non ha espresso una preferenza circa la modalità di copertura della perdita di esercizio, di fatto rinviandola a nuovo.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	importo
fondo per controversie	20.000,00
fondo perdite società partecipate	1.185,25
fondo rinnovi contrattuali	5.374,44
fondo per altre passività potenziali probabili	40.000,00
totale	66.559,69

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2018 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento del mutui*);

Per gli altri debiti è stata verificata la conciliazione con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Il debito annuale IVA è imputato nell'esercizio in cui è effettuata la dichiarazione.

La conciliazione tra residui passivi e debiti è data dalla seguente relazione:

Debiti	(+)	2.892.292,67	
Debiti da finanziamento	(-)	690.190,02	
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)		
Residuo titolo IV + interessi mutuo	(+)		
Residuo titolo V anticipazioni	(+)		
impegni pluriennali titolo III e IV*	(-)		
altri residui non connessi a debiti	(+)		
RESIDUI PASSIVI =			
quadratura		2.202.102,65	
* al netto dei debiti di finanziamento			

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Nella voce sono rilevate contributi agli investimenti riferiti a contributi ottenuti da Amministrazioni Pubbliche.

L'importo al 1/1/2018 dei contributi per investimenti è stato ridotto di euro 98.077,98 quale quota annuale di contributo agli investimenti proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo.

RELAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO AL RENDICONTO

L'Organo di Revisione prende atto che l'ente ha predisposto la Relazione del Comitato Esecutivo in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE);
- b) le principali voci del conto del bilancio;
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione;
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati;
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente;

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In questa parte della relazione il revisore riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio le seguenti considerazioni:

Si invita, pertanto, l'Ente a:

1. comunicare alla Corte dei Conti Regione Emilia Romagna il nome del responsabile del procedimento di cui all'articolo 139, comma 2 del D.Lgs 26 Agosto 2016, come più diffusamente riportato nelle pagine precedenti;
2. migliorare la tempestività dei pagamenti, sia mediante una rivisitazione ulteriore del sistema organizzativo volto a garantire il celere pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, in relazione agli obblighi previsti dal Tuel; sia mediante una più attenta partecipazione a progetti e bandi regionali per i quali le somme necessarie, se pur finanziate principalmente dalla Regione Emilia Romagna, prevedano delle lunghe anticipazioni di somme cospicue da parte dell'Ente di Gestione dei Parchi dell'Emilia Occidentale. A tal fine, risulta indispensabile, quindi, valutare con attenzione, in termini temporali, le disponibilità finanziarie dell'Ente Parchi rispetto al cronoprogramma indicato nei progetti o già nei bandi;
3. valutare con attenzione il livello della spesa del personale rispetto al totale delle spese correnti, rappresentando la medesima un valore in crescita ed ormai prossimo al 48,5%;
4. ricondurre le risorse inerenti la contrattazione decentrata nel limite del 10% delle spese per il personale;
5. accelerare le tempistiche di riscossione delle entrate extratributarie, indicate nel Titolo IV, in quanto, seppur modeste, in valore assoluto rappresentano l'unica fonte di entrate proprie del presente Ente;
6. proseguire ed implementare ulteriori misure di contenimento della spesa, anche mediante una meno dispersiva organizzazione dell'Ente, con adeguamento delle attività all'effettiva capacità economica e finanziaria del medesimo. A tal fine potrebbe rivelarsi opportuno procedere con la predisposizione di un apposito piano che analizzi attentamente le varie voci di spese, le modalità di approvvigionamento di beni e servizi, per identificare ulteriori possibilità di risparmio, oltre a quelli registrati per le utenze telefoniche. Ciò appare di fondamentale importanza onde evitare anche il cumularsi di ulteriori perdite, come risulta evidente dall'analisi del conto economico;
7. incrementare il numero di risorse umane da destinare alle attività amministrative, a parità di spesa del personale, onde consentire un più rapido e corretto adempimento dei tanti impegni di carattere formale e sostanziale previsti dalle normative vigenti. Tale carenza risulta essere ormai strutturale, con la possibilità che si generino gravi conseguenze, come più volte segnalato, in termini di non corretto o tempestivo rispetto della legislazione vigente;
8. prestare maggiore attenzione nella determinazione dei cronoprogrammi inerenti la realizzazione di investimenti pluriennali e di conseguenza nella determinazione della corretta dimensione del Fondo Pluriennale Vincolato;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018 nell'intesa che per le riserve espresse nelle pagine precedenti si provveda come indicato.

L'ORGANO DI REVISIONE
Franco P. Strig

VERBALE N° 6/2019

In data 05/07/2019, alle ore 9.30 presso gli uffici amministrativi dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità - Emilia Occidentale situato a Collecchio in Strada Giarola 11 si è svolta la verifica del Revisore Unico:

Francesco Castria Componente effettivo

per procedere alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati, nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Revisore procede alla verifica acquisendo informazioni aggiornate dalla dott.ssa Alessandra Maestri ed espletando la verifica periodica di cassa al 02/07/2019.

Il giornale di cassa, aggiornato al 04/07/2019, risulta stampato fino alla pagina 92 con ultima registrazione relativa al mandato n. 624 del 4/07/2019 di Euro 1.708,13 per F24EP di versamento Irpef lavoratori occasionali mese di giugno 2019.

Detto registro presenta le seguenti risultanze:

Giornale di cassa anno 2019 (dati al 2/07/2019)

	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019			238.084,27
		Euro	
Riscossioni fino alla reversale n. 487 del 28/06/2019 regolarizzazione provvisori n. 346,347,348 incassi tesserini caccia Euro 340,00	692.928,43	1.840.786,67	2.533.715,10
Pagamenti fino al mandato n. 601 del 27/06/2019 saldo fatture varie realizzazione del nuovo Museo Millepioppi Euro 819,84	1.020.988,34	1.740.189,33	2.761.177,67
Fondo di cassa al 02/07/2019		Euro	10.621,70

Situazione Istituto Tesoriere/cassiere	Parziali	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2019		238.084,27	+
RISCOSSIONI			
Riscossioni		2.528.196,06	+
Provvisori in entrata da regolarizzare		1.749,20	+
PAGAMENTI			
Pagamenti		2.694.392,99	-
Provvisori in uscita da regolarizzare		1,00	-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 02/07/2019		73.635,54	=

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto Tesoriere	Importo	
Saldo Ente al 02/07/2019	10.621,70	
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	5.519,04	-
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	1.749,20	+
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0	-
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	1,00	-
Mandati emessi dall'Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	39.300,31	+
Mandati informatici non elaborati (n. 407,415,416,422,423,424,425,426,429,471,472,473,492,503,513,514,515,516,521- partite da regolarizzare in uscita)	27.484,37	+
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	73.635,54	=

Relativamente ai mandati informatici non elaborati, si segnala che gli stessi benché generati e trasmessi dall'Ente Gestione Parchi non siano stati recepiti dal sistema informatico dell'Istituto tesoriere per il quale al momento gli stessi non risultano essere visibili; tale mancanza risulta essere alla base della differenza tra le voci registrate in contabilità dall'Ente e le risultanze dell'Istituto tesoriere.

VERIFICA REVERSALI E MANDATI

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilievo SI/NO
226	07/05/2019	Regolarizzazione provvisori n. 186,206,209, 210,211,215 - Incassi verbali 2019	4.722,40	no
229	7/05/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 151 - incasso quota associativa anno 2019	4.598,00	no
449	24/06/2019	Regolarizzazione provvisorio n. 132 - incasso fattura n. 19/PA3/2019 del 22/03/2019 Bussandri Simone	2.076,80	no

Dall'esame delle suindicate reversali non sono/sono emerse carenze e/o irregolarità particolari.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilievo SI/NO
270	12/04/2019	Saldo fattura n. 12 del 30/11/2018 Cofap Consorzio Cooperativo a R.L. Psr 2014/2020	101.374,45	Ok	Ok	Porre attenzione alla data di scadenza del Durc rispetto alla data di pagamento.
324	10/05/2019	Saldo fattura PA 6/19 del 26/03/2019 Esperta Srl Servizio Cras Le Civette Gennao - Marzo 2019	9.122,50	Ok	Ok	no
619	2/07/2019	Saldo fattura n. 2/24 del 9/05/2019 Emiliana Restauri Soc. Cooperativa Casificio Sal 1	70.109,12	Ok	Ok	no

Dall'esame dei sindacati mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica delle somme riscosse e pagate a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi (2/07/2019)

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2019	Incassi 2019	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscuotere
2.999.802,03	692.928,43	2.306.873,60	0	2.306.873,60	77,00%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2019	Pagamenti 2019	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
2.202.102,65	1.020.988,34	1.181.114,31	0	1.181.114,31	54,00%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si evidenzia un preoccupante rallentamento nell'incassare i residui attivi a fronte di una accelerazione nei pagamenti, peraltro determinata dalla necessità di provvedere alle rendicontazioni dei progetti principalmente regionali. Ciò purtroppo determina anche una evidente carenza di cassa che costringe l'ente a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria. Si invitano gli amministratori ad interessarsi presso gli enti eroganti affinché una volta presentate le rendicontazioni i tempi di liquidazione siano maggiormente contenuti; del pari si invitano gli uffici ad operare con maggiore celerità negli incassi verso i privati.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. F24, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 1-2

Periodo	Mese di competenza: Marzo Data versam 16/04/2019*	Mese di competenza: Aprile Data versam 16/05/2019*	Mese di competenza: Maggio Data versam 17/06/2019 *
Natura versamenti	Importo	Importo	Importo
Ritenute IRPEF cod. 108E	9.893,53	10.231,32	14.563,41
Irpef in acconto 133E			
Irpef cod 134E			
Interessi Irpef 118E			
Interessi Add.le reg.le Cod 124E			
Interessi Add.le Com.le Cod 126E			
Imposta sostitutiva acconto Cod 147E			

Imposta sostitutiva saldo 148E			
Add.le reg.le 126E			
Add.le con.le acconto 127E			
Add.le con.le 128E			
Add.le reg.le cod 381E	976,85	977,66	1.317,26
Add.li con.li cod 384E	333,57	334,54	416,99
Add.li Com.li cod 385E	176,89	176,89	170,28
Inps DM10	57,00	57,00	83,00
Inpdap (codice P)	20.623,91	20.966,94	25.717,23
Inps Vivaio			5.096,78
Ritenute IRPEF cod. 104E		1.956,00	3.753,59
Inap cod. 380E	4.867,38	4.999,98	6.613,20
Recupero somme 165E			
Ritenute cessazione rapporto di lavoro 110E			8.404,13
Rivalutazione TFR cod 1713			

*Alcuni importi risultano essere stati compensati con crediti precedenti

La verifica non ha dato luogo a rilievi.

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Aprile*	0,00	18.280,64	18/04/2019
Aprile*	37.018,18	18.737,54	16/05/2019
Maggio	25.924,04	25.924,04	17/06/2019

* Ai fini della predisposizione di una rendicontazione per Agreva si è provveduto a pagare anticipatamente l'iva relativa al progetto PSR.

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato risulta essere stato effettuato un versamento di Iva commerciale, in quanto la liquidazione evidenzia un debito di euro 793,09.

Spesometro: in data 25/03/2019 risulta essere stato trasmesso il cosiddetto spesometro inerente i dati del secondo semestre 2018, n. 2230494389.

Comunicazione liquidazione periodica Iva: in data 31/05/2019 risulta essere stata trasmessa la comunicazione liquidazione periodica Iva relativa al primo trimestre 2019, n. 3295242360.

Nel periodo considerato precisamente in data 17/06/2019 risultano essere stati effettuati un ulteriore versamento:

-IMU/TASI euro 2.522,00 Cod 3918/3961 (Comune di Sala Baganza per il "Casinetto");

In data 30/04/2019 con delibera di CE n. 26 è stato approvato il conto consuntivo 2018, lo stesso risulta essere stato trasmesso alla BDAP la prima volta il 28/05/2019; a causa di problematiche tecniche è stato nuovamente trasmesso in data successiva e correttamente recepito in data

Si precisa che, in data 13 maggio 2019, il legale dell'Ente Parchi informava il Responsabile del Servizio finanziario che il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna Sezione staccata di Parma aveva respinto il ricorso presentato dall'Ente parchi avverso la Provincia di Parma per la mancata corresponsione del contributo "Softeconomy nelle aree protette nell'appennino Emiliano", con condanna peraltro dell'Ente al pagamento delle spese.

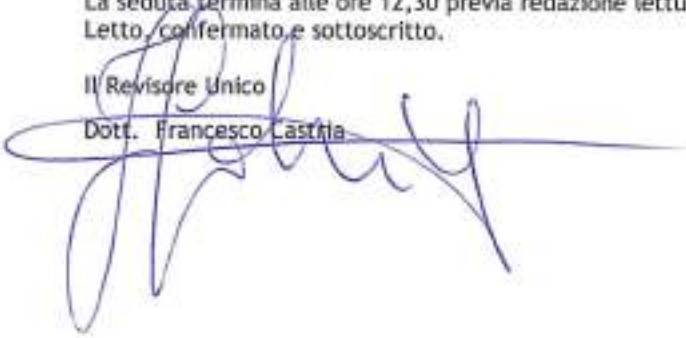
Su tale punto lo scrivente Revisore effettuerà un ulteriore approfondimento, onde verificare la sussistenza

di eventuali problematiche che potrebbero appalesarsi.

La seduta termina alle ore 12,30 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.
Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Castella



**VERBALE DEL REVISORE UNICO DELL'ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' - EMILIA OCCIDENTALE**

n. 7 /2019 del 24/07/2019

In data 24/07/2019 alle ore 8.30 presso la sede amministrativa dell' Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale di Giarola in Strada Giarola, 11 a Collecchio Parma è stato convocato il Revisore Unico

Dott. Francesco Castria	Revisore Unico
-------------------------	----------------

per procedere all'esame della proposta di salvaguardia degli equilibri di bilancio del Bilancio di Previsione relativo all'anno 2019.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Revisore Unico in data 5 luglio 2019, in conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

Il revisore Unico viene assistito, nell'esame della proposta di cui trattasi dal Responsabile del Servizio Finanziario, nella persona della Dott.ssa Alessandra Maestri.

Il Revisore Unico dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta di Variazione, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 13.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico

Dott. Francesco Castria

Vista la proposta di deliberazione sottoposta all'organo di revisione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio per l'anno 2019;

Richiamata la delibera di CE n. 1 del 26/02/2019 relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2019/2021;

Richiamata la delibera di CE n. 26 del 30/04/2019 relativa all'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018;

Visti gli art. 193 e 194 del Tuel 267/2000;

Visto il principio applicato alla programmazione allegati 4/1 4/2 al D. Lgs 118/2011;

Premesso che:

- L'art. 193, comma 2, del Tuel 267/2000, prevede che:

Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

- le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- I provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- Le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

la deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

Visto:

- il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, allegato 4/1 al D. Lgs 118/2011, prevede tra gli atti di programmazione, lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da presentare al consiglio entro il 31 luglio di ogni anno, disponendo quindi la salvaguardia degli equilibri e dell'assestamento generale di bilancio;
-
- l'art. 175, comma 8 del d. lgs n. 267/2000 il quale fissa al 31 luglio il termine per l'assestamento generale di bilancio. In tale sede si procede alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al FCDE;
- il principio applicato della contabilità finanziaria allegato 4/2 al d. lgs n. 118/2011, ed in particolare il punto 3.3 relativo all'accantonamento al FCDE, il quale prevede che al fine di adeguare l'importo del FCDE in sede di salvaguardia degli equilibri si procede vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Fino a quando il FCDE non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Tenuto conto quindi, alla luce di quanto sopra che:

per il riequilibrio possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazioni di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale e che ove non possa provvedersi con le modalità sopra esposte è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione;

Rilevato che :

ESAME DELLE VARIAZIONI IN ENTRATE

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

<i>Entrate correnti</i>			
Capitolo	Descrizione	Variazione +	Variazione -
	Trasferimento Unione Montana per gestione service	8.800,00	
2164	Trasferimento Provincia di Parma per parco Monte Fuso	34.000,00	
2179	Trasferimento Comune di Lesignano Bagni	2.500,00	
	Trasferimento Fondazione Villa Ghigi	2.000,00	
	Trasferimento Arpae per progetto Outdoor	3.973,00	
	Trasferimento Coop. Alleanza 3.0	2.104,00	
	Contributo Comune di Neviano	13.300,00	
		3.375,00	
3105	Entrate vivaio	5.000,00	
2182	Trasferimento Comune di Bologna per Infeas	3.721,80	
	Trasferimento di funzioni comando	30.000,00	
	Contributo rer per candidatura medio Po Mab Unesco	5.000,00	
	Contributo Comune di Collecchio per convenzione	7.000,00	
2181	Contributo Comune di Ponte dell' Olio	3.000,00	
1	Applicazione avanzo di amministrazione	27.487,20	
	Totale entrate correnti	151.261,00	
<i>Entrate conto capitale</i>			
1	Applicazione avanzo di amministrazione	38.493,00	
	Totale entrate conto capitale	38.493,00	

- Le variazioni nelle entrate correnti riguardano maggiori entrate principalmente per euro 34.000,00 per trasferimenti della Provincia di Parma per la gestione del Monte Fuso , del Comune di Neviano Arduini a seguito della nuova adesione al Parco, della regione Emilia Romagna per il trasferimento di funzioni ai sensi della Legge 24/2018 art. 23 .Non sono previste minori entrate;
 - Le variazioni nelle entrate in conto capitale riguardano l'applicazione dell'avanzo di amministrazione .

ESAME DELLE VARIAZIONI IN USCITA

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

<i>Spese correnti</i>			
Capitolo	Descrizione	Variazione +	Variazione -
1000	Convenzione Service Unione Montana	6.600,00	
1290	Interessi per anticipazione tesoreria	8.000,00	
1264	Manutenzione ordinaria Monte Fuso	30.000,00	

1010	Compenso revisore conti	1.100,00	
1175	Gestione Cras	2.500,00	
1294	Imu	500,00	
1220	Spese contributi associativi	660,00	
	Contributo lat Fornovo	4.000,00	
1356	spese cea	17.768,00	
1140	Servizi apertura spazi	5.000,00	7.000,00
1090	Irap su personale	3.000,00	
1387	Manutenzione territorio ente		5.000,00
	Progetto educativo Coop	2.535,00	
1262	Rimborso comando dipendente Mazzini	15.000,00	
1331	Spese eventi ente	5.000,00	
1045	Retribuzione personale amm.vo	7.000,00	
1050	Oneri personale amm.vo		3.000,00
	Trasferimento contributo autorità di bacino	5.000,00	
1331		1.500,00	
1200		13.298,00	
1186	Contributi associativi	3.500,00	4.000,00
1356	Spese educazione ambientale	3.500,00	
1485	Gestione faunistica e danni da fauna	2.000,00	
1192	Trasferimento Parchi Emilia Centrale per softeconomy		
	Comune Ponte dell' Olio	3.000,00	
1120	Spese utenze	10.000,00	
	Manutenzione Riserva Parma Morta	12.000,00	
1525	Acquisto materiale ittico		1.000,00
	Trasferimento Comune di Monchio progetto PTPL	8.800,00	
	Totale spese correnti	171.261,00	20.000,00
Spese conto capitale			
	Condizionatore Giarola	26.173,00	
	Altana chiesuole	7.320,00	
	Manutenzione straordinaria Infopoint Boschetto	5.000,00	
	Totale spese conto capitale	38.493,00	

- Le variazioni nelle spese correnti riguardano maggiori spese correnti per euro 171.261,00 dovute principalmente a maggiori spese per manutenzione ordinaria Monte Fuso, progetti di educazione ambientale, rimborso comando dipendente.
- Le variazioni nelle spese in conto capitale riguardano maggiori spese in conto capitale per manutenzione straordinaria altana area Chiesuole, manutenzione straordinaria Infopoint Boschetto e sostituzione condizionatore a Giarola.

Non potendo riequilibrare il bilancio con utilizzo di maggiori entrate e/o di minori spese occorre applicare al bilancio parte dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato con il rendiconto 2018 per euro 27.487,20 nella parte corrente ed euro 38.493,00 nella parte c/capitale .

Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019 presenta le seguenti risultanze:

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2019						
Entrate		Previsione definitiva anno n-1	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importo aggiornato	Previsione aggiornata di cassa anno n
Avanzo e FPV	Euro	769.578,62	65.980,20	0,00	835.558,82	542.221,19
Entrate di natura tributaria - Titolo I	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti - Titolo II	Euro	2.148.368,89	86.669,80	0,00	2.235.038,69	2.890.971,73
Entrate extratributarie - Titolo III	Euro	290.013,00	37.104,00	0,00	327.117,00	421.042,20
Entrate in conto capitale - Titolo IV	Euro	2.212.014,58	0,00	0,00	2.212.014,58	4.457.268,24
Entrate da riduzioni di attività finanziarie - Titolo V	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti - Titolo VI	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere - Titolo VII	Euro	1.084.363,70	0,00	0,00	1.084.363,70	1.084.363,70
Entrate per conto terzi e partite di giro - Titolo IX	Euro	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.260.792,32
Totale Entrate		7.744.338,79	188.754,00	0,00	7.934.092,79	10.656.659,38
Totale Generale	Euro	7.744.338,79	188.754,00	0,00	7.934.092,79	10.656.659,38
Spese						
Spese correnti Titolo I	Euro	2.649.361,42	157.761,00	6.500,00	2.800.622,42	3.631.024,00
Spese conto capitale Titolo II	Euro	2.573.259,82	38.493,00	0,00	2.611.752,82	3.909.514,29
Spese per incremento di attività finanziarie Titolo III	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti - Titolo IV	Euro	115.731,85	0,00	0,00	115.731,85	115.731,85
Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere titolo V	Euro	1.084.363,70	0,00	0,00	1.084.363,70	1.084.363,70

Spese per conti terzi e partite di giro – Titolo VII	Euro	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.341.222,11
Totale Uscite Fondo	Euro	7.662.716,79	196.254,00	0,00	7.852.470,79	10.081.855,95
Disavanzo di amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	Euro	7.744.338,79	196.254,00	6.500,00	7.934.092,79	10.081.855,95

RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il revisore Unico evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia.

Non si profilano inoltre variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto per l'esercizio 2018.

cccc

La gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità non richiede adeguamenti.

Non sono stati segnalati debiti fuori bilancio.

CONCLUSIONI

Il Revisore Unico sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2019/2021 in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Accerta l'adeguatezza del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione e nel Bilancio di Previsione 2019/2021;

Osserva che l'utilizzo dell'avanzo di bilancio a copertura delle spese correnti, seppur consentito dalle norme vigenti, va considerato un segnale che merita molta attenzione. In particolare consiglia di attivare delle economie di spesa su diversi capitoli di bilancio ripetitivi, al fine di ridurre il fabbisogno annuale necessario.

Collecchio, 24 luglio 2019

Il Revisore del Conto

Dott. Francesco Castria



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA
BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE E SUL
BILANCIO CONSOLIDATO

L'Organo di Revisione

Dott. Francesco Castria

Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale

Verbale n. 8 del 27/09/2019

Relazione sul bilancio consolidato esercizio 2018

L'Organo di revisione, esaminato il bilancio consolidato 2018, composto da Conto Economico, Stato Patrimoniale, Relazione sulla gestione consolidata contenente la nota integrativa e la proposta di deliberazione di CE di approvazione del bilancio consolidato, e operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» ed in particolare dell'art.233-bis e dell'art.239 comma 1, lett.d-bis;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili in particolare dell'allegato 4/4 "Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato";
- degli schemi di cui all'allegato 11 al D.lgs.118/2011;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio consolidato per l'esercizio finanziario 2018 dell' Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Parma, il 27/09/2019

L'organo di revisione

Dott. Francesco Castria



1. Introduzione

Il sottoscritto Dott. Francesco Castria Revisore nominato con delibera del Comitato Esecutivo n. 1 del 4/03/2016;

Premesso

- che con deliberazione di CE n. 26 del 30/04/2019 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'esercizio 2018 e che l'Organo di revisione con relazione n. 5 del 17/04/2019 ha espresso parere positivo al rendiconto della gestione per l'esercizio 2018;
- che in data 13/09/2019 l'Organo ha ricevuto lo schema del bilancio consolidato per l'esercizio 2018 - completo di:
 - a) Conto Economico
 - b) Stato Patrimoniale
 - c) Relazione sulla Gestione Consolidata contenente la nota integrativa;
- che con delibera n. 65 del 26/07/2019 il Comitato Esecutivo ha approvato l'elenco dei soggetti che compongono il perimetro di consolidamento per l'anno 2018 e l'elenco dei soggetti componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica (di seguito "GAP") compresi nel bilancio consolidato;
- che l'Ente con appositi atti ha comunicato agli organismi, alle aziende e alle società l'inclusione delle stesse nel perimetro di consolidamento, ha trasmesso a ciascuno di tali enti l'elenco degli enti compresi nel consolidato e ha preventivamente impartito le direttive necessarie al fine di rendere possibile la predisposizione del bilancio consolidato;
- che l'Organo di revisione ha preso in esame la documentazione, le carte di lavoro, i prospetti afferenti il bilancio consolidato dell'ente;

Visti

- la normativa relativa all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- il principio contabile applicato allegato 4/4 al D.Lgs. 11/2011 (di seguito il principio 4/4) e il principio OIC n.17 emanato dall'Organismo Italiano di contabilità;
- la proposta di deliberazione da sottoporre all'esame del CE, avente ad oggetto "Approvazione Bilancio Consolidato 2018."

Dato atto che

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale ha individuato l'area di consolidamento, analizzando le fattispecie rilevanti previste dal principio e il CE con delibera n. 65 del 26/07/2019 ha individuato il Gruppo Amministrazione Pubblica e il perimetro dell'area di consolidamento;
- nell'applicazione dei criteri per stabilire la composizione dell'area di consolidamento l'Ente di Gestione per i Parchi e la biodiversità –Emilia Occidentale ha provveduto a individuare la soglia di rilevanza da confrontare con i parametri societari indicati alla lett. a) del punto 3.1 del principio;
- le soglie di rilevanza dei parametri, come desunti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto economico dell'Ente con le proprie Istituzioni, sono le seguenti:

anno 2018	Totale attivo	Patrimonio netto	Ricavi caratteristici
-----------	---------------	------------------	-----------------------

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale	17.745.841,96	11.976.955,15	2.868.208,27
Soglia di rilevanza (3%)	532.375,26	359.308,66	86.046,25

Sono stati quindi individuati gli enti facenti parte del gruppo "Amministrazione pubblica" (GAP)

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Il Gal del Ducato Società Consortile a R.L.	Società	5,75%
Ervet Spa	Società	Inferiore 1%

Risulta pertanto **incluso nell'area di consolidamento** del Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale il seguente soggetto giuridico:

ORGANISMI PARTECIPATI	NATURA GIURIDICA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Il Gal del Ducato Società Consortile a R.L.	Società	5,75%

Risulta pertanto **escluso dall'area di consolidamento** del Gruppo Amministrazione Pubblica dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale il soggetto giuridico, come meglio esplicitato nella deliberazione di CE n. 65 del 26/07/2019: Ervet Spa.

Nella tabella seguente si evidenziano i seguenti dati:

Ente/ Società	% partecipazione	Patrimonio netto €/000	Risultato d'esercizio €/000
Il Gal del Ducato Soc. consortile a R.L.	5,75%	68.444,00	-4.163,00

L'Organo di revisione rileva che per gli organismi compresi nel perimetro di consolidamento l'aggregazione dei valori contabili è stata operata con il metodo proporzionale ovvero nell'integrazione dei valori di bilancio in proporzione alla quota di partecipazione posseduta.

L'Organo di revisione nei paragrafi che seguono

PRESENTA

i risultati dell'analisi e le considerazioni sul Bilancio Consolidato dell'esercizio 2018 dell'ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale .

2. Stato Patrimoniale consolidato

Nella tabella che segue sono riportati i principali dati aggregati dello Stato Patrimoniale consolidato esercizio 2018 con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO ATTIVO	BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2018 (a)	BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017 (b)	DIFFERENZE (a-b)
TOTALE CREDITI VERSO PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni immateriali	3.048.883,68	1.671.876,57	1.377.077,11
Immobilizzazioni materiali	11.514.525,84	11.098.046,82	416.479,02
Immobilizzazioni finanziarie	464,22	376,68	87,54
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.563.873,74	12.770.300,07	1.793.573,67
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	2.959.052,97	1.731.675,48	1.227.377,49
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	250.541,82	917.368,89	-666.827,07
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.209.594,79	2.649.044,37	560.550,42
RATEI E RISCONTI (D)	1.131,43	2.033,02	-901,59
TOTALE DELL'ATTIVO	17.774.599,96	15.421.377,46	2.353.222,50

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PASSIVO	BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2018 (a)	BILANCIO CONSOLIDATO ANNO 2017 (b)	DIFFERENZE (a-b)
----------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	------------------

PATRIMONIO NETTO (A)	11.976.955,15	12.640.124,11	-663.168,96
FONDI PER RISCHI E ONERI (B)	66.559,69	82.445,86	-15.886,17
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (C)	73.912,48	591,91	73.320,57
DEBITI (D)	2.915.605,07	2.249.437,03	666.168,04
RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.741.567,57	448.778,55	2.292.789,02
TOTALE DEL PASSIVO	17.774.599,96	15.421.377,46	2.353.222,50

2.1 Analisi dello Stato patrimoniale attivo

Dato atto che sono state analizzate nel dettaglio le comunicazioni pervenute all'Ente dalle società partecipate relativamente alle partite reciproche dell'attivo su cui operare le elisioni infragruppo.

Immobilizzazioni immateriali

Il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali è riportato nella seguente tabella:

B) IMMOBILIZZAZIONI	ANNO 2018	ANNO 2017
<u>Immobilizzazioni immateriali</u>		
costi di impianto e di ampliamento	165,02	0,00
costi di ricerca sviluppo e pubblicità	43,82	0,00
diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
avviamento	0,00	0,00
immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
altre	3.048.674,84	1.671.876,57
Totale immobilizzazioni immateriali	3.048.883,68	1.671.876,57

Immobilizzazioni materiali

Il dettaglio delle immobilizzazioni materiali è riportato nella seguente tabella:

<u>Immobilizzazioni materiali</u>	ANNO 2018	ANNO 2017
Terreni	5.606.588,36	5.175.132,95
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Fabbricati	5.600.197,65	5.670.996,61
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Impianti e macchinari	3.084,06	4.165,39
<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	22.598,04	40.160,79
Mezzi di trasporto	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	3.754,57	7.109,21

Mobili e arredi	35.927,92	50.308,17
Infrastrutture	0,00	0,00
Diritti reali di godimento	0,00	0,00
Altri beni materiali	114.955,17	22.753,63
Immobilizzazioni in corso ed acconti	127.420,07	127.420,07
Totale immobilizzazioni materiali	11.514.525,84	11.098.046,82

Immobilizzazioni finanziarie

Il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie è riportato nella seguente tabella:

Immobilizzazioni Finanziarie	2018	2017
Partecipazioni in		
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	464,22	376,68
<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	464,22	376,68

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli. Le partecipazioni sia azionarie che non azionarie in società ed enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto, salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto; se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto.

In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, la normativa di settore conferma il **criterio del patrimonio netto**.

Se l'ente capogruppo applica il metodo del patrimonio netto, come nel caso di specie, per valorizzare nel suo stato patrimoniale le proprie partecipate avendo a disposizione, in sede di rendiconto di bilancio, i bilanci 2018 delle stesse, il tema delle differenze di annullamento non si pone.

Attivo circolante

Il dettaglio dell'attivo circolante è riportato nella seguente tabella:

C) ATTIVO CIRCOLANTE	2018	2017
Rimanenze	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00
<u>Crediti</u>		
Crediti di natura tributaria	0,00	1.068,24
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00
<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	1.068,24
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	2.751.605,00	1.685.484,26
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	2.687.173,60	1.645.484,26
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00

<i>verso altri soggetti</i>	64.431,40	40.000,00
Verso clienti ed utenti	149.834,00	10.062,02
Altri Crediti	57.613,97	35.060,96
<i>verso l'erario</i>	2.120,60	0,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	55.493,37	35.060,96
Totale crediti	2.959.052,97	1.731.675,48
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI		
partecipazioni	0,00	0,00
altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
DISPONIBILITA' LIQUIDE		
Conto di tesoreria	0,00	0,00
<i>Istituto tesoriere</i>	245.754,43	898.784,58
<i>presso Banca d'Italia</i>	0,00	0,00
Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
Denaro e valori in cassa	4.787,39	18.584,31
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	-0,00
Totale disponibilità liquide	250.541,82	917.368,89
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	3.209.594,79	2.649.044,37

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio dei ratei e risconti attivi è riportato nella seguente tabella:

D) RATEI E RISCONTI	2018	2017
Ratei attivi	0,00	433,89
Risconti attivi	1.131,43	1.599,13
TOTALE RATEI E RISCONTI D)	1.131,43	2.033,02

2.1. Analisi dello Stato Patrimoniale passivo

Patrimonio netto

Il dettaglio del patrimonio netto è riportato nella seguente tabella:

A) PATRIMONIO NETTO	2018	2017
Fondo di dotazione	8.085.242,10	8.158.019,22
Riserve	4.482.208,21	4.866.378,36
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.218.679,86	- 835.247,39

<i>da capitale</i>	96.276,21	30.629,08
<i>da permessi di costruire</i>	0,00	0,00
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali</i>	5.600.197,85	5.670.996,61
<i>altre riserve indisponibili</i>	239,31	0,06
<i>- da consolidamento</i>		0,00
Risultato economico dell'esercizio	-590.485,16	- 384.273,47
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	11.976.955,15	12.640.124,11

Il patrimonio netto del bilancio consolidato rispetto a quello dell'ente capogruppo, risulta uguale, essendo stato utilizzato il criterio di valorizzazione del patrimonio netto relativamente alle partecipazioni possedute e non esistendo altre partite incrociate.

Fondi rischi e oneri

Il dettaglio del fondo rischi e oneri è riportato nella seguente tabella:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	2018	2017
per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
per imposte	0,00	0,00
altri	66.559,69	82.445,86
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	66.559,69	82.445,86

Trattamento di fine rapporto

Il dettaglio del trattamento di fine rapporto accantonato dalle società consolidate è riportato nella seguente tabella:

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2018	2017
TOTALE T.F.R. (C)	73.912,48	591,91

Debiti

Il dettaglio dei debiti è riportato nella seguente tabella:

D) DEBITI	2018	2017
Debiti da finanziamento		
<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00
<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00
<i>verso altri finanziatori</i>	690.190,02	821.939,49
Debiti verso fornitori	1.277.988,21	910.553,30
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	321.367,99	209.308,73
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	197.322,50	125.698,24
<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00
<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00
<i>altri soggetti</i>	124.045,49	83.610,49

altri debiti	626.058,85	307.635,51
<i>tributari</i>	1.018,33	6.949,23
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.638,04	4.477,23
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00
<i>altri</i>	604.339,12	296.209,05
TOTALE DEBITI (D)	2.915.605,07	2.249.437,03

Operazioni infragruppo

Sulla base dei dati raccolti dalla partecipata non si sono verificate operazioni infragruppo.

Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti

Il dettaglio dei ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti è riportato nella seguente tabella:

E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2018	2017
Ratei passivi	339.694,37	36.522,92
Risconti passivi	2.401.873,20	412.255,63
<i>Contributi agli investimenti</i>	2.267.988,90	408.510,62
<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	2.267.988,90	408.510,62
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
Concessioni pluriennali	0,00	0,00
Altri risconti passivi	133.884,30	3.745,01
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	2.741.567,57	448.778,55

3. Conto economico consolidato

Nella tabella che segue sono riportati il risultato di esercizio del bilancio consolidato dell'esercizio 2018 e dell'esercizio precedente ed i principali dati aggregati del Conto Economico consolidato esercizio 2018, con evidenza delle variazioni rispetto all'esercizio precedente:

	2018	2017	Differenze
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO			
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2.892.843,97	2.521.438,61	371.405,36
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	3.480.120,05	2.852.152,33	627.967,72
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-587.276,08	-330.713,72	--256.562,36
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
<i>Proventi finanziari</i>	0,03	0,00	0,00
<i>Oneri finanziari</i>	-13.372,89	-16.030,12	-2.657,23
totale (C)	-13.372,89	-16.030,12	-2.657,23
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
<i>Proventi straordinari</i>	116.973,99	83.028,06	33.945,93
<i>Oneri straordinari</i>	42.810,21	61.602,86	-18.792,65
Totale (E) (E20-E21)	74.163,78	21.425,20	52.738,58
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-526.485,16	--325.318,64	-201.166,52
Imposte (*)	64.000,00	58.954,83	5.045,17
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	-590.485,16	-384.273,47	-206.211,69
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00	0,00

3.1 Analisi del Conto Economico Consolidato

Dall'esame dei dati contenuti nella tabella si evince che:

Componenti positivi della gestione

Il dettaglio delle voci relative alle componenti positive di reddito è riportata nella seguente tabella:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE	2018	2017
Proventi da tributi	0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	2.583.933,57	2.195.283,61
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	2.474.875,59	2.011.863,60
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	98.077,98	16.615,63
<i>Contributi agli investimenti</i>	10.980,00	166.804,38
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	257.266,67	257.682,85
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	81.691,18	66.380,31
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	61.916,65	10.172,04
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	113.658,84	181.130,50
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	51.643,73	68.472,15
totale componenti positivi della gestione A)	2.892.843,97	2.521.438,61

Componenti negative della gestione

Il dettaglio delle voci relativo alle componenti negative di reddito è riportato nella seguente tabella:

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE	2018	2017
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	47.828,12	30.404,03
Prestazioni di servizi	817.721,38	1.039.113,20
Utilizzo beni di terzi	24.888,52	13.344,78
Trasferimenti e contributi	0,00	0,00
<i>Trasferimenti correnti</i>	333.614,48	106.661,84
<i>Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.</i>	208.485,38	106.661,84
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	125.129,10	0,00
Personale	1.056.757,39	1.017.535,97
Ammortamenti e svalutazioni	756.429,03	525.364,87
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	559.728,98	339.599,68
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	192.768,51	185.765,19
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00
<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.931,54	0,00
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo(+/-)	0,00	0,00
Accantonamenti per rischi	4.239,39	315,28
Altri accantonamenti	5.374,44	0,00
Oneri diversi di gestione	433.267,30	119.412,36
totale componenti negativi della gestione B)	3.480.120,05	2.852.152,23
DIFFERENZA FRA COMP.POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-587.276,08	-330.713,72

Risultato d'esercizio

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	2018	2017
Imposte (**)	64.000,00	58.954,83
RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	- 590.485,16	-- 384.273,47
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi	0,00	0,00

Il risultato del conto economico consolidato ante imposte evidenzia un saldo negativo di - € 526.485,16. Il risultato netto del conto economico consolidato evidenzia un saldo negativo di - € 590.485,16.

4. Relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa

L'Organo di Revisione rileva che al bilancio consolidato è allegata una relazione sulla gestione che comprende la nota integrativa.

La nota integrativa indica:

- i criteri di valutazione applicati;
- le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente;
- non sono stati erogati compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni nelle imprese incluse nel consolidamento;
- l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:
 - della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;
 - delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;
 - se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria;
 - della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società, se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;
 - della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;
 - qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente;

Gestione finanziaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella tabella seguente:

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	2018	2017
<i>Proventi finanziari</i>		
Proventi da partecipazioni	0,00	0,00
<i>da società controllate</i>	0,00	0,00
<i>da società partecipate</i>	0,00	0,00
<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00
Altri proventi finanziari	0,03	0,00
Totale proventi finanziari	0,03	0,00
<i>Oneri finanziari</i>		
Interessi ed altri oneri finanziari	13.372,89	16.030,12
<i>Interessi passivi</i>	13.149,91	0,00
<i>Altri oneri finanziari</i>	222,98	16.030,12
Totale oneri finanziari	13.372,89	16.030,12
totale (C)	-13.372,86	-16.030,12
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00
Rivalutazioni	0,00	0,00
Svalutazioni	0,00	0,00
totale (D)	0,00	0,00

Gestione straordinaria

Il dettaglio delle voci relative alla gestione finanziaria è riportato nella seguente tabella:

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	2018	2017
<i>Proventi straordinari</i>	0,00	0,00
Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	116.973,99	83.028,06
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
<i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00
totale proventi	116.973,99	83.028,06
<i>Oneri straordinari</i>	42.810,21	61.602,86
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	10.980,00	0,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	31.830,21	0,00
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00
<i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00
totale oneri	42.810,21	61.602,86
Totale (E) (E20-E21)	74.163,78	21.425,20

L'organo rileva che alla nota integrativa risultano allegati i seguenti prospetti:

- il conto economico riclassificato raffrontato con i dati dell'esercizio precedente;
- l'elenco delle società controllate e collegate non comprese nell'area di consolidamento;
- il prospetto di raccordo del Patrimonio netto della capogruppo e quello del Consolidato.

5. Osservazioni

Il Bilancio Consolidato per l'esercizio 2018 dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità – Emilia Occidentale offre una rappresentazione veritiera e corretta della consistenza patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica.

L'Organo di Revisione rileva che:

- il bilancio consolidato 2018 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n.11 al D. Lgs. n.118/2011 e la Relazione sulla gestione consolidata comprensiva della Nota integrativa **contiene** le informazioni richieste dalla legge;
- la procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 al D.Lgs. n.118/2011, ai principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità (OIC);
- il bilancio consolidato 2018 dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziario dell'intero Gruppo Amministrazione Pubblica.
- la relazione sulla gestione consolidata **contiene** la nota integrativa e risulta essere congruente con il Bilancio Consolidato.

6. Conclusioni

L'Organo di Revisione per quanto esposto ed illustrato nella presente relazione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lett. d)-bis) del D.Lgs. n.267/2000 esprime:

parere favorevole alla proposta di deliberazione consiliare concernente il bilancio consolidato 2018 del Gruppo amministrazione pubblica dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale.

Collecchio, 27/09/2019

Organo di Revisione




VERBALE N° 9/2019

In data 15/10/2019, alle ore 14.30 presso gli uffici amministrativi dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia Occidentale situato a Collecchio in Strada Garota 11 si è svolta la verifica del Revisore Unico:

Francesco Castia Componente effettivo

per procedere alla verifica di cassa ed al controllo di reversali e mandati, nonché alla verifica del versamento delle ritenute fiscali e previdenziali.

Il Revisore procede alla verifica acquisendo informazioni aggiornate dalla dott.ssa Alessandra Maestri ed espletando la verifica periodica di cassa al 30/09/2019.

Il giornale di cassa, aggiornato al 15/10/2019, risulta stampato fino alla pagina 136 con ultima registrazione relativa al mandato n. 931 del 26/09/2019 di Euro 2.338,47 per sistemazione contabile Iva split teleriscaldamento Menchio.

Detto registro presenta le seguenti risultanze:

Giornale di cassa anno 2019 (dati al 2/07/2019)

	Riscossioni e Pagamenti in conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio 2019 238.084,27			Euro 238.084,27
Riscossioni fino alla reversale n. 825 del 26/09/2019 per incasso fattura n. 25/pa3/2019 per fornitura piante per Euro 706,35	561.407,19	2.323.494,79	3.784.901,94
Pagamenti fino al mandato n. 931 del 26/09/2019 Iva split teleriscaldamento Menchio per Euro 2.338,47	1.537.04,58	2.394.893,89	3.548.563,41
Fondo di cassa al 30/09/2019			Euro 25.582,20

Situazione Istituto Tesoriere/cassiere	Partita	Importo	
Saldo iniziale al 01/01/2019		238.084,27	
RISCOSSIONI			
Riscossioni		3.783.711,73	+
Reversali emesse e non rimborsate	1.868,21		
Provisori in entrata da regolarizzare*		154.544,74	
PAGAMENTI			
Pagamenti		3.510.044,17	-
Mandati emessi e non pagati	38.518,24		
Provisori in uscita da regolarizzare*		193.081,74	-
Saldo Istituto Tesoriere/Cassiere al 30/09/2019		12.736,83	

*N.B. Trattasi di partite relative alle anticipazioni di cassa da parte dell'Istituto Tesoriere

La differenza tra i due saldi riconcilia come segue:

Riconciliazione con il saldo dell'Istituto Tesoriere	Importo
Saldo Ente al 30/09/2019	23.582,23
Reversali emesse dall'Ente ancora da riscuotere dall'Istituto Tesoriere	1.668,21
Reversali da emettere da parte dell'Ente per somme già incassate dall'Istituto Tesoriere	194.544,74
Partite da regolarizzare in entrata (eventuali)	0
Mandati da emettere dall'Ente per pagamenti già effettuati dall'Istituto Tesoriere senza mandato	191.081,74
Mandati emessi dal Ente non ancora pagati dall'Istituto Tesoriere	38.518,24
Mandato informatico parzialmente non elaborato dal Tesoriere (n. 921- partite da regolarizzare in uscita)	6,00
Totale riconciliato con il saldo dell'Istituto Tesoriere/cassiere	12.736,83

Relativamente ai mandati informatici non elaborati, si segnala che gli stessi banche generate e trasmessi dall'Ente Gestione Parchi non sono stati recepiti dal sistema informatico dell'Istituto Tesoriere per il quale al momento gli stessi non risultano essere validi; tale mancanza risulta essere alla base della differenza tra le voci registrate in contabilità dall'Ente e le risultanze dell'Istituto Tesoriere.

Verifica ricevute e mandati

Il Collegio procede mediante campionamento, al controllo dei seguenti documenti:

Reversali:

Numero	Data	Descrizione dell'oggetto della reversali	Importo	Rilevo SI/NO
725	23/09/2019	Regolarizzazione provvisoria n. 370 - Incasso fattura n. 12/PA2/2019 del 25/06/2019 Educazione ambientale Istituto Barchi Parma	420,00	No
734	04/09/2019	Regolarizzazione provvisoria n. 511 - incasso fattura n. 33/PA2/2019 del 3/07/2019 Educazione ambientale Istituto Carpaneto	1.200,00	No
780	24/09/2019	Regolarizzazione provvisoria n. 831 - incasso fattura n. 40/PA1/2019 del 25/07/2019 Cinghial primo trimestre 2019 s. Liberto Carri del Bosco Srl	14.300,50	No

Dall'esame delle suddette reversali non sono state emerse carenze e/o irregolarità particolari.

Mandati:

Num.	Data	Descrizione dell'oggetto del mandato	Importo	Verifica DURC SI/NO	Verifica Equitalia SI/NO	Rilevo SI/NO
666	25/07/2019	Salvo fattura n. 17 del 19/01/2019 studio ar. loc. Ingegneria e Architettura srl	0.136,16	OK	OK	No
672	07/08/2019	Salvo fattura 73 del 28/06/2019 Esperta Srl Serv. di accoglienza finanziarie 2019	10.349,55	OK	OK	No
869	09/09/2019	Accredito su fattura n. 65 del 07/08/2019 Edilur Srl progetto conservazione Parma Alta 2° stralcio	35.500,00	OK	OK	No - Saldate solo il 50% circa della fattura

Da l'esame dei suddetti mandati non sono emerse carenze e/o irregolarità.

VERIFICA DEI RESIDUI

Inoltre, procede alla verifica dell'importo riscosso e pagato a fronte dei residui in essere all'inizio dell'esercizio:

Residui attivi (30/09/2019)

(A)	(B)	(C= A+B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui attivi al 1° gennaio 2019	Incassi 2019	Residui ancora da incassare	Radiazione residui attivi	Residui attivi ancora in essere	% da riscattare
2.999.621,03	961.407,19	2.038.214,84	0	2.038.214,84	68,00%

Residui passivi

(A)	(B)	(C= A-B)	(D)	(E=C-D)	F=E/A
Residui passivi al 1° gennaio 2019	Pagamenti 2019	Residui ancora da pagare	Radiazione residui passivi	Residui passivi ancora in essere	% da pagare
7.702.467,65	1.153.794,58	1.048.398,07	0	1.048.398,07	48,00%

In merito all'andamento degli incassi e dei pagamenti dei residui si evidenzia una preoccupante permanenza nel rallentamento dell'incasso dei residui attivi imputabile in gran parte alla lentezza con cui gli enti sovraordinati stanno trasferendo le risorse, peraltro imputabili a progetti già conclusi. Ciò purtroppo determina anche una evidente carenza di cassa che costringe l'ente a ricorrere alle anticipazioni di tesoreria, si invitano gli amministratori ad interessarsi presso gli enti eroganti affinché una volta presentate le rendicontazioni i tempi di liquidazione siano maggiormente contenuti, del pari si favorisce gli uffici ad operare con maggiore celerità negli incassi verso i privati anche ricorrendo a sistematiche forme di sollecito.

ESAME DEI VERSAMENTI RITENUTE PREVIDENZIALI E FISCALI

Inoltre, il Revisore Unico procede alla verifica a campione dei versamenti, delle ritenute erariai, previdenziali e assistenziali, nonché delle imposte dovute all'erario effettuati con il mod. 724, che vengono di seguito elencati:

Periodo Trimestre: 2/3

Partito	Mese di competenza: Giugno Data versim: 26/07/2019*	Mese di competenza: Luglio Data versim: 20/08/2019*	Mese di competenza: Agosto Data versim: 19/09/2019*
Spese versamenti	Importo	Importo	Importo
Giorno IRPEF and IRPEF	0.000,00	9.984,19	0.000,00
Imp. di avanzato IRPEF		1.311,33	1.263,41
Imp. ced. IRPEF		218,79	1.116,95
Interessi Imp. IRPEF			1,09
Interessi A&B Conto IRPEF			0,1
Imp. arretr. Aut. Fin. e Cont. IRPEF			6,16
Interessi addizionali IRPEF			
Imposta sostitutiva successione IRPEF			278,00
Imposta sostitutiva successione IRPEF			266,00
A&B erariai IRPEF		102,00	43,76

Saldo conto corrente IZF		61,57	61,57
Saldo conto IZB		64,51	64,51
Saldo conto corrente IZI	355,95	932,96	582,96
Addebito conto IZI	341,00	309,65	351,65
Addebito Conto IZS	170,74	100,26	65,24
Saldo IZM	11,00	7,70	7,60
Totale (contabile)	2702,14	2185,19	2185,19
Imposta			
Residuo IZF e IZI	1704,12	950,00	500,17
Imposta IZM	1181,02	1205,64	515,01
Residuo IZS			
Residuo IZM			
Residuo IZI			

Verifica sp. Gialla mese di luglio 2019 per conto di credito

La verifica non ha dato luogo a rilievi.

VERIFICA VERSAMENTI IVA SPLIT PAYMENT

Mese	Debito	Versamenti IVA F24	Data
Giugno	17.014,04	17.014,04	15/07/2019
Luglio	15.894,48	15.894,48	26/07/2019 29/08/2019
Agosto	7.364,01	7.364,01	15/09/2019

Al fine della preparazione di una rendicontazione per l'Agente è previsto un pagamento anticipato di 15€ relativo al progetto PSR.

Detti versamenti trovano corrispondenza con le somme trattenute a fronte del pagamento delle fatture come riportate nell'apposito dettaglio.

VERIFICA VERSAMENTI IVA GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo considerato risulta essere stato effettuato un versamento di Iva commerciale, in quanto la liquidazione evidenzia un debito di euro 782,12.

Risultano essere state versate mediante Modello F24 somme pari ad euro 12,52 per bolli virtuali.

Comunicazione liquidazione periodica Iva in data 13/09/2019 risulta essere stata trasmessa alla comunicazione liquidazione periodica Iva relativa al secondo trimestre 2019, n. 4765591580.

In data 30/09/2019 con delibera di CE n. 66 è stato approvato il Bilancio Consolidato 2018, lo stesso dovrà essere trasmesso alla BDA² entro il 31/10/2019.

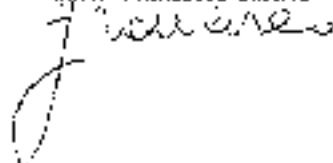
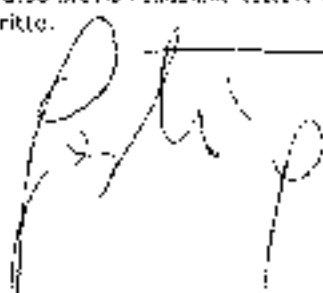
Si precisa che nel mese di settembre l'Agenzia delle Entrate ha inviato la comunicazione n. 0050384017/01 relativa al mancato versamento delle somme complessive di euro 31.36,94 risultanti dal Modello 770/2017. La Responsabile del Servizio Finanziario il 10/10/2019 si recava presso la locale Agenzia delle Entrate al fine di presentare la documentazione comprovante gli intervenuti pagamenti alla data odierna la procedura di sgravio risulta non essere stata interamente completata. Su tale punto lo scrivente Revisore effettuerà un ulteriore approfondimento nella prossima verifica once accertarsi dell'intervento sgravio totale.

La seduta termina alle ore 18.30 previa redazione lettura ed approvazione del presente verbale.

Lotta confermato e sottoscritto.

Il Responsabile Unico

Dott. Francesco Castria

VERBALE RELATIVO ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE

VERBALE N. 10/2019

In data 04 novembre alle ore 15.00, presso la sede amministrativa, in Collecchio Strada Giarola n. 11, si è presentato il Revisore Unico dei Conti dell'Ente, nella persona del Dott. Francesco Castria, per procedere all'esame della proposta dell'ultima variazione al Bilancio di Previsione relativo all'anno 2019/2021.

Il predetto documento contabile, corredato della relativa documentazione, è stato trasmesso al Revisore in data 31 ottobre 2019. In conformità a quanto previsto dall'articolo 20, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, per acquisirne il relativo parere di competenza.

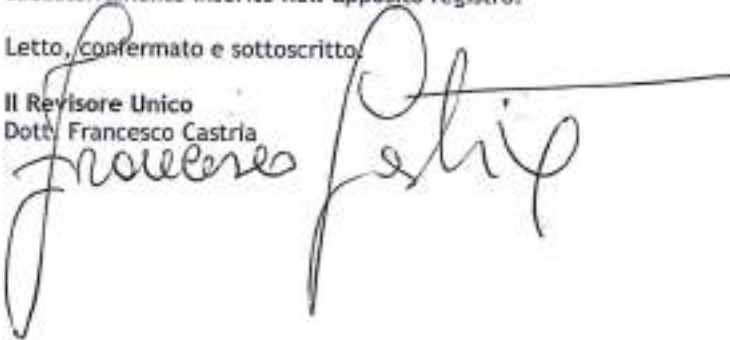
Il Revisore viene assistito, nell'esame della Proposta di cui trattasi dal Responsabile del servizio finanziario, nella persona della Dott.ssa Alessandra Maestri, appositamente invitata dall'organo di controllo, per fornire allo stesso tutti gli elementi informativi necessari per la redazione del prescritto parere.

Il Revisore dopo aver acquisito ogni utile notizia al riguardo ed aver effettuato le opportune verifiche alla suindicata proposta di Variazione, redige la relazione che viene allegata al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Non essendovi altre questioni da trattare, la riunione termina alle ore 16.30 previa stesura del presente verbale, che viene successivamente inserito nell'apposito registro.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Revisore Unico
Dott. Francesco Castria



Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Occidentale
RELAZIONE RELATIVA ALLA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019/2021

Parere sulla Proposta di Variazione n. 10

al Bilancio di previsione anno 2019/2021

In data 31 ottobre 2019 è stata trasmessa la proposta dell'ultima variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 predisposta dal responsabile Finanziario dell'Ente sul quale il Revisore dei Conti è tenuto a rendere il parere di competenza, in attuazione a quanto previsto dal Regolamento di amministrazione e contabilità.

La proposta di variazione, adeguatamente motivata e corredata dalla pertinente documentazione, riguarda i seguenti eventi modificativi delle risultanze del bilancio:

- Maggiori/minori entrate /spese nella parte corrente e nella parte in conto capitale;

CONSIDERAZIONI GENERALI

La proposta di variazione prevede maggiori entrate correnti per euro 21.279,00 e maggiori spese correnti per euro 21.279,00.

ESAME DELLE VARIAZIONI ENTRATE 2019/2020

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

Entrate correnti		
Capitolo	Descrizione	Variazione + Variazione -
Entrate correnti 2019		
3090	Piano limitazione cinghiali	2.000,00
3055	Proventi pratiche urbanistiche	1.000,00
3060	Affitti temporanei spazi	3.000,00
3020	Intratti educazione ambientale	6.000,00
3021	Proventi musei del cibo	3.000,00
2199	Convenzione Comune di Collecchio area tecnica	
Nuovo	Contributo Mutti Spa per conservazione	6.000,00
3080	Tesserini caccia	
3085	Tesserini raccolta funghi	15.079,00
3100	Multe e ammende	7.000,00
3111	Intratti Monte Fusio	2.970,00
3110	Intratti impianto di compostaggio	2.500,00
Totale entrate correnti		
		37.549,00
16.000,00		
3054	Contributo Università cattolica Progetto Erasmus From Seed to Spoon	5.000,00
1	Applicazione avanzo amministrazione	28.673,00
4080	Parco Nazionale Appennino Tosco emiliano progetto Life Gambero	266.977,00
Totale Entrate in c/capitale		
		300.650,00
	Contributo Università Cattolica Progetto Erasmus From Seed to Spoon	7.500,00
	FPV capitale	5.000,00
	Totale Entrate in c/capitale	12.500,00

- Le variazioni nelle entrate correnti riguardano minori entrate extrabutarie per quanto riguarda gli affitti spazi, gli introiti da educazione ambientale e i tesserini caccia. Le maggiori entrate correnti riguardano, invece, maggiori entrate extrabutarie per tesserini funghi, multe e ammende, e maggiori entrate da trasferimenti correnti da parte della Ditta Mutti per un progetto sulla conservazione.
- La variazione in conto capitale riguarda il trasferimento di un contributo per la realizzazione del progetto Erasmus "From Seed to Spoon".

ESAME DELLE VARIAZIONI USCITE 2019/2020

La variazione proposta viene rappresentata nella seguente tabella:

<i>Spese correnti</i>			
Capitolo	Descrizione	Variazione +	Variazione -
1105	Spese per cancelleria	1.000,00	
1100	Spese postali	1.500,00	
1356	Attività di educazione ambientale	1.000,00	
1160	Servizio informazione e interfaccia Monchio	5.152,00	
1188	Trasferimento Unione valli Trebbia e Luretta	13.572,00	
1210	Spese per servizi finanziari	4.720,00	
1211	Spese per inventario		335,00
1295	Imposte e tasse	1.500,00	
1279	Conservazione e promozione della biodiversità	3.000,00	
1151	Trasferimento per Centrale Unica di Committenza		8.000,00
Nuovo	Progetto Mutti conservazione Biodiversità	6.000,00	
1300	Iva a debito		10.950,00
Nuovo	Collaboratore area patrimonio	2.000,00	
1045	Retribuzioni personale amm.vo		1.500,00
1065	Retribuzione personale vigilanza		12.000,00
1055	Retribuzioni personale tecnico	13.000,00	
1075	Retribuzioni personale vivaio		18.950,00
1050	Oneri personale amm.vo	3.000,00	
1025	Fondo di produttività	1.500,00	
1060	Oneri personale tecnico	3.500,00	
1059	Consulenza amm.va		3.500,00
1080	Oneri vivaio		3.000,00
1331	Spese per eventi ente	2.400,00	
1000	Convenzione Direttore	7.700,00	
1521	Spese per servizi vivaio	2.500,00	
1140	Servizio apertura spazi		3.500,00
nuovo	Progetto Il Tempo della scienza	3.500,00	
1420	Carburante auto	1.000,00	
1525	Acquisto materiali ittico		1.000,00
1485	Gestione faunistica e prevenzione danni da fauna	2.000,00	
1200	Manutenzione hardware, software	4.390,00	
1261	Supporto tecnico Cras casa Rossa		5.000,00
1250	Interessi passivi mutuo		1.000,00
1110	Acquisto attrezzature uffici	2.000,00	
1425	Acquisto attrezzature e vestiario vigilanza	3.000,00	
1195	Formazione del personale	350,00	

QUADRO AGGIORNATO DEL BILANCIO DI PREVISIONE anno 2019					
Entrate	Previsione definitive anno n	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Importo aggiornato	Previsione aggiornata di cassa anno n
Awanzo e FPV	835.558,82	28.673,00	0,00	864.231,82	570.894,19
Entrate di natura tributaria - Titolo I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti - Titolo II	2.235.038,69	0,00	3.000,00	2.232.038,69	2.889.902,52
Entrate contributive - Titolo III	327.117,00	42.549,00	13.000,00	356.666,00	445.860,70
Entrate in conto capitale - Titolo IV	2.212.014,58	266.977,00	0,00	2.478.991,58	4.710.943,40
Entrate da riduzioni di attività finanziarie - Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accessione prestiti - Titolo VI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni da istituti tesoriere/cassiere - Titolo VII	1.084.363,70	0,00	0,00	1.084.363,70	1.084.363,70
Entrate per conto terzi e partite di giro - Titolo IX	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.260.791,68
Totale Entrate	7.934.092,79	338.199,00	16.000,00	8.256.291,79	10.962.756,19
Totale Generale	7.934.092,79	338.199,00	16.000,00	8.256.291,79	10.962.756,19
Spese					
Spese correnti Titoli I	2.860.622,42	99.284,00	72.735,00	2.887.171,42	3.628.275,31
Spese conto capitale	2.633.374,82	295.650,00	0,00	2.929.024,82	4.202.280,28
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti - Titolo IV	115.731,85	0,00	0,00	115.731,85	115.731,85

Le variazioni nella spesa corrente riguardano soprattutto maggiori spese per i servizi finanziari, per le retribuzioni del personale tecnico, per trasferimento introiti tesseri funghi, progetto settore conservazione, progetto il tempo della scienza, utenze luce, acqua e gas, ecc.

La variazione in c/capitale riguarda il progetto Erasmus From Seed to Spoon S25 ed il progetto Life Gambero. Per quanto precede e tenuto conto delle suindicate proposte di variazioni, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2019/2021 presenta le seguenti risultanze:

1125	Utenze telefoniche			4.000,00
1120	Utenze luce, acqua e gas		5.000,00	
	Totale spese correnti		94.284,00	72.735,00
	Spese c/capitale 2019			
Nuovo	FPV		5.000,00	
Nuovo	Progetto Life Gambero		295.650,00	
	Totale spese c/capitale		300.650,00	
	Spese c/capitale 2020			
Nuovo	Progetto Erasmus From Seed to Spoon S25		12.500,00	
	Totale spese c/capitale		12.500,00	

Chiusura anticipazioni ricevute da tesoriere/cassiere titolo V	Euro	1.084.363,70	0,00	0,00	1.084.363,70	1.084.363,70
Spese per conti terzi e partite di giro – Titolo VII	Euro	1.240.000,00	0,00	0,00	1.240.000,00	1.341.121,30
Totale Uscite Fondo	Euro	7.852.470,79 81.622,00	389.934,00 5.000,00	72.735,00	8.169.669,79 86.622,00	10.371.772,44
Disavanzo di amministrazione	Euro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Generale	Euro	7.934.092,79	394.934,00	72.735,00	8.256.291,79	10.371.772,44

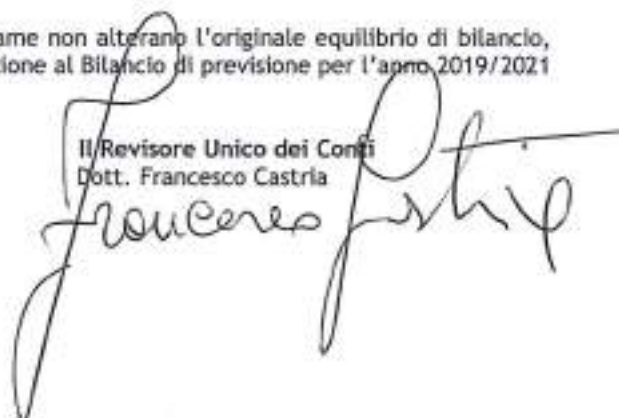
RISPETTO NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA

In proposito, il Revisore evidenzia che le variazioni proposte tengono conto dei limiti delle singole norme di contenimento previste dalla vigente normativa in materia.

CONCLUSIONI

Il Revisore sulla base degli atti proposti e considerato che le variazioni in esame non alterano l'originale equilibrio di bilancio, esprime parere favorevole in ordine all'approvazione della proposta di Variazione al Bilancio di previsione per l'anno 2019/2021 da parte dell'Organo di vertice.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Francesco Castria



ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI ELA BIODIVERSITA' – EMILIA OCCIDENTALE

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Verbale n. _____ <u>11</u>	OGGETTO: RICOGNIZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE al 31/12/2018 EX ART. 20 D.LGS. 19.08.2016 N. 175, COME MODIFICATO DAL D.LGS. 16.06.2017 N. 100.
Data _____ <u>04/11/2019</u>	

L'anno 2019, il giorno 4 del mese di Novembre, alle ore 15, il Revisore Unico è stato convocato alla presenza del RSF per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione di CE ad oggetto: "Revisione straordinaria delle partecipazioni ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs N. 175/2016"

Assiste alla seduta il Responsabile del servizio finanziario;

Il Revisore

Rilevato che il Testo unico delle società partecipate dispone che l'Ente deve procedere alla razionalizzazione periodica, di cui all'articolo 20, a partire dall'anno 2018 con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2018 (articolo 26, comma 11).

Preso atto dell'obbligo, in capo all'Ente, di adottare un Piano di razionalizzazione delle società partecipate, con il duplice obiettivo di tagliare costi e ridurre il numero delle partecipate sulla base di un'accurata analisi degli assetti societari, da predisporre tenuto conto delle forme organizzative e gestionali presenti sul territorio.

Considerato che, a presidio di questo processo di riordino societario, l'articolo 20, comma 7, del D.Lgs n. 175/2016 prevede pesanti sanzioni (fino a 500mila euro) per gli Enti locali inadempienti i quali, anche se investiti del ruolo di "socio pubblico" con intensità tali da non essere suscettibili di influire sugli organismi partecipati, hanno comunque l'obbligo di monitorare le partecipazioni azionarie, anche se di modesta entità.¹

L'Organo di Revisione, pur non essendo direttamente investito dall'adempimento di legge di un obbligo di parere, riconosce che sussistono valide ragioni per non sottovalutare gli adempimenti connessi al processo in esame, riconducibili al fatto che gli obiettivi e i criteri d'azione connessi alla razionalizzazione delle partecipate sono suscettibili di influire significativamente sul bilancio dell'Ente locale, sia in conseguenza di un'auspicata riduzione delle partecipate, sia con l'adozione di politiche di efficientamento che incidano soprattutto sulle società partecipate con reiterate perdite gestionali.

Si enucleano le linee di riscontro che sono state avviate in termini di vigilanza sui risultati gestionali raggiunti dall'Ente a chiusura dell'esercizio rispetto agli obiettivi esplicitati nel Piano di razionalizzazione:

1] La razionalizzazione periodica approvata dall'Ente si è concretata in un primo atto distinto, necessario, consistente in una delibera ricognitiva, ovvero "un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni, dirette o indirette". Da ciò, a parere dell'Ente, **non è scaturita** la necessità di un

¹ Secondo la Corte dei conti, Sezione di controllo per la Calabria (deliberazione n. 17/2017), la mancata adozione del piano di razionalizzazione delle società partecipate si configura quale grave irregolarità ai sensi dell'articolo 148-bis del Tuel anche nel caso in cui l'Ente sia titolare di partecipazioni esigue, costituite da quote di adesione non inquadrabili nella tipologia delle partecipazioni di controllo e/o di collegamento.

nuovo piano di razionalizzazione per la programmazione e la formalizzazione di nuove azioni eventualmente necessarie.

2] E' stato verificato, per ogni soggetto partecipato, il rispetto del divieto di soccorso finanziario previsto dall'articolo 6, comma 19, del D.L. n. 78/2010 che, precludendo il sovvenzionamento di società in perdita strutturale, impone una valutazione di convenienza economica sul mantenimento della partecipazione e, di conseguenza, su di una sua ricapitalizzazione anche mediante il ricorso alla procedura di riconoscimento del debito fuori bilancio prevista dall'articolo 194, comma 1, lettera c) del D. Lgs n. 267/2000.²

In ottemperanza ai doveri di controllo che competono oltre che all'Ente locale, in qualità di socio, anche all'Organo di Revisione dell'Ente stesso, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza sulla regolarità contabile, quest'ultimo ha accertato, riguardo alla ricognizione delle partecipate nell'esercizio 2018:

■ la piena coerenza operativa dell'Ente alla cornice normativa del D. Lgs n. 175/2016;

Si ribadisce, in ogni caso, l'importanza dell'applicazione dei principi di sana gestione finanziaria e di buon andamento nella gestione dei rapporti con le partecipate, tanto da allontanare, sotto qualsiasi aspetto, il tema della crisi d'impresa disciplinato dall'articolo 14 del D. Lgs n. 175/2016 ove, al primo comma, si dispone che, nei casi più gravi, le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, mentre al comma 5 è sancito il divieto di ricapitalizzare le società pubbliche con reiterate perdite di bilancio.

Visti

i pareri favorevoli di regolarità contabile e di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa espressi dal Responsabile del Servizio Finanziario in data 08/11/2019 ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del D. Lgs n. 267/2000

Esprime:

parere **FAVOREVOLE**

all'approvazione della proposta di deliberazione in oggetto relativa alla ricognizione periodica, di cui all'articolo 20, D.Lgs 175/2016 delle partecipazioni societarie possedute dall'Ente alla data del 31/12/2018.

Invita l'Ente a

- **monitorare attentamente e costantemente** l'andamento dei costi dei servizi forniti dalle società partecipate, al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse;
- **verificare periodicamente** i bilanci delle società partecipate, anche attraverso incontri periodici con gli Amministratori e i relativi Organi di Controllo ovvero mediante scambio di informazioni periodiche;
- **vigilare con massima attenzione** l'incidenza delle spese sul bilancio complessivo per le forniture ricevute, attuando le opportune scelte qualora emergesse un disavanzo in sede di controllo delle gestioni;
- **inviare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei conti e a tutte le società partecipate** copia della deliberazione del CE in questione;

Il Revisore dei Conti



² L'articolo 6, comma 19, D.L. n. 78/2010 ha infatti imposto l'abbandono della logica del salvataggio a tutti i costi di società pubbliche partecipate che versino in situazioni di irrimediabile dissesto, ovvero l'inammissibilità di provvedimenti tampone che determinino la dispersione di disponibilità finanziarie a fondo perduto.

ENTE GESTIONE PARCHI E BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE

Verbale n. 12 del 4 novembre 2019

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SUL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Visto il Documento Unico di Programmazione predisposto dal Comitato Esecutivo per gli anni 2020 – 2021 - 2022 e consegnato a tal Organo di Revisione;

Tenuto conto che:

a) l'art.170 del d.lgs. 267/2000, indica:

- al comma 1 “entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione (DUP) per le conseguenti deliberazioni; trattasi, tuttavia, di termine ordinatorio e non perentorio che il Comitato Esecutivo dell'Ente Gestione Parchi ha ritenuto di poter derogare, non esistendo, peraltro, nel predetto Ente non previsto il secondo passaggio nel Consiglio, in quanto non sussistente;

-al comma 5 “Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione”;

b) il successivo articolo 174, indica al comma 1 che “Lo schema di bilancio di previsione finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati e alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno”;

c) al punto 8 del principio contabile applicato 4/1 allegato al d.lgs. 118/2011, è indicato che il “il DUP, costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto generale di tutti gli altri documenti di programmazione”. La Sezione strategica (SeS), prevista al punto 8.2 individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma di mandato e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato, mentre al punto 8.2 si precisa che la Sezione operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e che supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio;

Rilevato che Arconet nella risposta alla domanda n. 10 indica che il Consiglio deve esaminare e discutere il Dup presentato dalla Giunta e che la deliberazione consiliare può tradursi:

- in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenti gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

- in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.

Tenuto conto che nella stessa risposta Arconet ritiene che il parere dell'Organo di Revisione, reso secondo le modalità stabilite dal regolamento dell'Ente, sia necessario sulla delibera di Giunta a supporto della proposta di deliberazione del Consiglio a prescindere dal tipo di deliberazione

assunta anche in sede di prima presentazione, nel nostro caso i riferimenti sono da intendersi entrambi riferibili al Comitato Esecutivo.

Ritenuto, in generale, che la presentazione del DUP al Consiglio, coerentemente a quanto avviene per il documento di economia e finanza del Governo e per il documento di finanza regionale presentato dalle giunte regionali, deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente e che nel lasso di tempo che separa questa presentazione dalla deliberazione in Consiglio della nota di aggiornamento al DUP, l'elaborazione del bilancio di previsione terrà conto delle proposte integrative o modificative che nel frattempo interverranno, facendo sì che gli indirizzi e i valori dell'aggiornamento del DUP confluiscono nella redazione del bilancio di previsione; cosa, tuttavia, non verificatasi nel caso specifico, intervenendo l'approvazione del DUP in contemporanea con l'approvazione dello Schema di Bilancio di Previsione.

Considerato che avendo l'Ente provveduto a predisporre ed è in fase di approvazione lo schema di Bilancio di Previsione, l'Organo di Revisione potrà ora esprimere un parere di coerenza, di congruità ed attendibilità contabile del DUP stesso, rispetto al votando Schema di Bilancio di Previsione; si precisa, tuttavia, come sino al momento di approvazione definitiva del Bilancio di Previsione, possano essere apportate delle modifiche a tale documento.

Considerato che il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

L'Organo di Revisione ha verificato:

- a) la completezza del documento in base ai contenuti previsti dal principio contabile 4/1.
- b) la corretta definizione del gruppo della amministrazione pubblica, con l'inclusione nel perimetro, dei seguenti organismi: Gal del Ducato soc. coop a R.L., Ervet spa (in fase di dismissione definitiva) e Lepida spa, con la relativa indicazione degli indirizzi e degli obiettivi di tali organismi;
- d) l'adozione degli strumenti obbligatori di programmazione di settore e la loro coerenza con quanto indicato nel DUP e in particolare che:

1) Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006, è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 09/06/2005, adottato dall'organo esecutivo con delibera di CE n. 76 del 30/09/2019, è stato pubblicato e lo rimarrà per i 60 giorni consecutivi.

2) Programmazione del fabbisogno del personale

Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1 della legge 449/1997 e dall'art.6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2019/2021, è stato oggetto di delibera di CE n. 102 del 21/12/2018. Non è ancora stato adottato il nuovo piano del fabbisogno per il triennio 2020/2022, mentre la dotazione organica potenziale vigente dal 1 novembre 2018 è stata adottata con delibera di CE n. 74 del 29/10/2018.

3) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

E' stato inserito all'interno del DUP, anche se il medesimo appare alquanto scarno e parzialmente ripetitivo; va dunque migliorato e ne va accelerata l'implementazione.

4) Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008), benché inserito nel presente DUP, sarà, per scelta dei medesimi amministratori anche oggetto di un'apposita delibera di CE.

Esprime parere favorevole

sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con la programmazione di settore indicata nelle premesse ritenendo che le linee strategiche ed anche operative siano principalmente in continuità con le precedenti, stante l'avanzamento ed il completamento di diverse iniziative già avviate negli scorsi anni ed, alla data attuale, non ancora concluse.

L'Organo di Revisione
Dott. Francesco Castria

